

AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
Capitale sociale Euro 62.875.611,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2012

Il gruppo AVM è stato costituito nel corso dell'esercizio 2012, in attuazione di quanto previsto dalla DGC n. 126/2011 del Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia e alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011, promosso dall'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4/11/2010. AVM S.p.A. ha acquisito il controllo di Actv S.p.A. in data 27/04/2012 e di Vela S.p.A. in data 30/10/2012.

AVM S.p.A. potrà esercitare sulle due attuali controllate tutte le attività connesse all'esercizio del ruolo di controllante anche ai sensi dell'art.2497 e seguenti del codice civile.

Pertanto, il 2012 è il primo esercizio in cui il gruppo AVM redige il bilancio consolidato, e non sarà quindi possibile il raffronto con l'esercizio precedente.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2012 del gruppo AVM riguarda quindi le seguenti società, delle quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale:

- AVM S.p.A. - Controllante
- Actv S.p.A. - Controllata (AVM possiede il 76,99% delle azioni)
- Vela S.p.A. - Controllata (AVM possiede l'88,86% delle azioni)
- VME S.p.A. - Controllata di secondo livello (Vela possiede il 100% delle azioni)

Le Società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto mentre le altre partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

A loro volta le società controllate non detengono alcuna quota azionaria di AVM.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato di gruppo 2012 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro, al netto delle quote di terzi)

	31/12/2012
Attività	382.365
Passività	317.014
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	68.386
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	(13.682)
Patrimonio netto di terzi	14.657
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	(4.012)

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2012
Valore della produzione	276.828
Costi della produzione	287.053
Differenza	(10.225)
Risultato della gestione finanziaria	(2.396)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	240
Proventi ed oneri straordinari	(404)
Imposte	4.909
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(4.012)
Utile (perdita) d'esercizio (al netto delle quote di terzi)	(13.682)

L'andamento economico complessivo della gestione del gruppo si presenta, quindi, in perdita.

Dal punto di vista delle singole gestioni, nel 2012:

- AVM ha conseguito un utile di esercizio di euro 57.161, dopo aver scontato imposte per euro 479.239.
- Actv ha conseguito una perdita di esercizio di euro 17.623.726, dopo aver scontato imposte per euro 4.193.386.
- Vela registra un utile di esercizio di euro 63.180, dopo aver scontato imposte per euro 235.982.

A livello consolidato di gruppo (e quindi elidendo gli utili/perdite generati da scambi infragruppo e considerando e valutando ad equità le partecipazioni nelle società collegate) è stata conseguita

una perdita di euro 13.681.738 al netto delle quote di terzi, dopo aver contabilizzato imposte per complessivi euro 4.908.607.

Il patrimonio netto consolidato di gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta a euro 54.704.593.

2 – L'EVOLUZIONE DEL GRUPPO AVM

Il gruppo AVM rappresenta la trasformazione del gruppo Actv che da operatore specifico del TPL diventa il referente unico per la mobilità (pubblica e privata) per il Comune di Venezia, azionista unico della Capogruppo.

In questa prima fase attuativa del nuovo assetto organizzativo, le società provenienti dall'ex gruppo Actv hanno mantenuto, per tutto il 2012, le proprie prerogative specifiche, ossia per Actv S.p.A. l'attività operativa di trasporto pubblico locale (T.P.L.) nel bacino veneziano e per Vela S.p.A., l'attività commerciale a servizio prevalentemente del T.P.L. e marginalmente di altri eventi e merchandising. Parimenti, la società AVM S.p.A. ha continuato come in precedenza ad esercitare direttamente i servizi di mobilità privata e a gestire l'attività di progettazione e realizzazione di opere pubbliche afferenti la mobilità per il Comune di Venezia.

Il progetto di progressiva definizione del gruppo AVM prevede invece che la controllante eserciti esclusivamente l'attività di direzione e coordinamento delle società operative (Actv per l'esercizio di tutti i servizi di mobilità e Vela per l'attività commerciale di supporto all'intera gamma di servizi offerti dal gruppo) a mezzo di direzioni di gruppo titolari del governo trasversale delle funzioni strategiche e di staff (personale, amministrazione finanza e controllo, acquisti, affari societari, coordinamento tecnico operativo).

Parallelamente, il gruppo AVM ha predisposto un piano di azioni di efficientamento riguardanti sinergicamente tutte le società del gruppo, da sviluppare nell'arco di un quadriennio ma con particolare incidenza nei prossimi due esercizi (2013 e 2014).

Il prossimo esercizio sarà pertanto caratterizzato dallo sviluppo del piano di cui sopra a cominciare dalla predisposizione di piani di dettaglio delle azioni di efficientamento specifici per ogni direzione di staff e per ogni direzione operativa, che prevedano, anche tramite riorganizzazione dell'assetto di ciascuna direzione, la creazione di sinergie operative, l'attuazione del blocco del turn-over ed il recupero di produttività. Inoltre, sarà sviluppato un nuovo modello di controllo che consenta, grazie alla predisposizione e all'attento monitoraggio di un cruscotto di indicatori chiave di performance, la percezione in tempo reale dell'andamento delle gestioni, l'emersione immediata degli elementi di criticità, l'intervento tempestivo di correzione e la misurazione costante degli effetti degli interventi.

Il modello avrà quindi come obiettivo la misurazione della performance per consentirne il miglioramento, contribuendo a creare un clima di condivisione dei risultati aziendali in un'ottica di

sostegno al consenso sia interno che esterno all'azienda. Tale approccio appare essenziale in uno scenario di riferimento caratterizzato da un quadro di risorse calanti, sia in termini di domanda di mobilità, sia di concorso pubblico al finanziamento del trasporto pubblico locale.

3 – L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

Nel contesto del gruppo AVM riveste il peso maggiore l'attività di trasporto pubblico locale, su cui opera la controllante Actv.

I servizi di Trasporto Pubblico Locale – TPL – sono gestiti da Actv in regime di contratto di servizio sin dal 2001, ai sensi della L.R. n.25/1998 e del D.lgs. n.422/1997 c.d. "legge Burlando".

Come noto, nel corso degli anni si sono succedute varie proroghe legislative, sino all'ultima, introdotta con l'art. 34 del decreto legge 179/2012, convertito in legge 221/12, con la quale il termine per l'adeguamento degli affidamenti "non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea" viene fissato al 31 dicembre 2013.

Prima di tale termine, l'Ente affidante dovrà pubblicare sul proprio sito internet un'apposita relazione che dia conto "delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta": il servizio pubblico, infatti, secondo quanto prescritto dal Regolamento CEE 1370/07 (ora che l'art. 23bis DL 112/08 è stato definitivamente abrogato), potrà essere effettuato "*in house*" ovvero essere aggiudicato con gara entro il termine ultimo del 31/12/2019.

Per i servizi pubblici di mobilità privata, la materia degli affidamenti era in ultimo regolata dall'art.4 del D.L. 138 del 13 agosto 2011 (convertito con modificazioni con la legge n.148/2011), abrogato tuttavia dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 199/2012, lasciano quindi aperta anche in questo caso l'opzione per l'affidamento dei servizi "*in house*".

In questa situazione il gruppo AVM, rimettendosi alle decisioni che saranno prese dalla proprietà e dagli Enti affidanti, proseguirà il percorso di efficientamento che è comunque necessario nell'attuale scenario di risorse calanti, quanto in una situazione di affidamento diretto quanto in un contesto concorrenziale.

Si precisa che, nella redazione del presente bilancio consolidato, in linea con il comportamento tenuto dalla controllata Actv, si è operato in un'ottica di continuità aziendale, ipotizzando che il gruppo mantenga la gestione dei principali servizi, in particolare il T.P.L., anche dopo il 31/12/2013.

4 – LE SINGOLE GESTIONI

AVM ha operato anche nel 2012 nel settore dei servizi di mobilità privata attraverso i contratti di servizio stipulati con il Comune di Venezia per la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a

traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, il bike sharing, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, del car sharing, del rilascio del bollino blu, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del people mover. Inoltre la società anche nel 2012 ha svolto l'attività di progettazione e realizzazione di opere pubbliche nel settore della mobilità a mezzo di apposite convenzioni con il Comune di Venezia.

Come anzidetto, l'esercizio 2012 chiude per AVM con un utile di 57.161.

A questo risultato hanno concorso i **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, registrando un decremento di ca. 1,3 milioni/€, pari a - 6,6%, rispetto all'anno precedente, di cui 0,5 mln/€ per calo strutturale delle vendite dei servizi di mobilità privata, mentre il corrispettivo da contratto di servizio con il Comune di Venezia per la gestione delle zone a traffico limitato è aumentato di ca. 0,2 mln/€. Le partite di giro nei confronti del Comune di Venezia hanno pesato per una riduzione di circa 1 mln/€.

Un'altra componente molto significativa del Valore della Produzione è la **variazione dei lavori in corso su ordinazione**, riferiti all'avanzamento della commessa relativa alla realizzazione della via Vallenari-bis, della quale è stato completato il primo lotto a luglio 2012, iniziando contestualmente la progettazione del secondo lotto. La riduzione in questo caso è stata di ben 6,4 mln/€, pari a circa il 50%, ma è evidente che l'andamento di questa voce, dominata da questa unica commessa, segue i costi del relativo cantiere, e pertanto nei costi dei servizi si registra un calo corrispondente giustificato dal fatto che, nel 2012, i lavori hanno interessato solo il primo semestre dell'anno. Per il 2013 è prevista l'aggiudicazione dei lavori e l'apertura del cantiere del secondo lotto.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, relativi esclusivamente alla capitalizzazione sulla commessa in corso del parcheggio di via Costa del personale interno impegnato nel coordinamento operativo della progettazione e direzione dei lavori, sono stati costanti, mentre gli **altri ricavi**, che ammontano a ca. 1,3 mln/€ sono aumentati rispetto al 2011 di ca. 0,4 mln/€, essenzialmente per sopravvenienze attive e per il rimborso del costo del personale distaccato presso la controllante Actv.

Complessivamente quindi il **Valore della Produzione** del 2012 ammonta a circa 26,4 mln/€, con una riduzione di 7,4 mln/€ (-21%) rispetto al valore dello scorso anno.

I **Costi della Produzione** sono stati caratterizzati nel 2012 dall'attività di *spending review*, promossa dal socio unico Comune di Venezia, e condotta dalla società in coordinamento con le società controllate.

I costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, registrano tuttavia un incremento del 25%, pari a euro 0,1 mln/€ per effetto del maggior costo per acquisto materiale di consumo collegato all'integrazione modale e tecnologica con i servizi di Trasporto Pubblico Locale gestito dalla controllata Actv S.p.A.

I costi derivanti **dall'acquisto di servizi** diminuiscono di 7,3 mln/€ (- 42%), di cui però 7,2 mln/€ imputabili a partite di giro nei confronti del Comune di Venezia, compreso quanto iscritto come

lavori in corso su ordinazione. Le riduzioni di costo più significative hanno interessato gli appalti per i servizi di pulizia, vigilanza e rimozione natanti (- 0,2 mln/€) e i costi degli organi sociali (- 0,1 mln/€). Tuttavia tali riduzioni sono state in parte vanificate dall'aumento dei costi dell'energia (+ 0,1 mln/€) e dei servizi manutentivi (+ 0,1 mln/€).

I costi per godimento di **beni di terzi** evidenziano un aumento di 1,27 mln/€ (+ 162%). Detti costi sono aumentati soprattutto a causa della richiesta, da parte del Comune di Venezia, di un canone "straordinario" per la gestione delle aree di sosta pari ad 1 mln/€. La richiesta è legittima ai sensi del vigente contratto di servizio, ed obbliga la società a decurtare tale somma dai proventi della gestione aree sosta destinati alla realizzazione di piste ciclabili nei prossimi esercizi, che pertanto, come si vedrà più avanti, quest'anno non sono stati accantonati. Tuttavia, per contrastare tale effetto, il Comune di Venezia garantirà il concorso alla realizzazione di due piste ciclabili per l'importo corrispondente nel prossimo esercizio. Un ulteriore maggior canone al Comune di Venezia, per 0,22 mln/€, ha invece carattere strutturale ed è stato negoziato tra le parti per retrocedere di fatto all'ente affidante i benefici della *spending review* interessanti i servizi gestiti da AVM S.p.A. per il Comune di Venezia. I rimanenti maggiori costi per 0,05 mln/€ riguardano il noleggio a lungo termine di autovetture adibite al servizio di car sharing e il noleggio di impianti (in sostituzione di autovetture e impianti di proprietà completamente ammortizzati e ormai obsoleti)

I **costi del personale** rappresentano, per AVM S.p.A., la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2012 è risultato pari a 7,6 mln/€, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 0,09 mln/€ (- 1%). La riduzione è l'effetto dell'attività di efficientamento aziendale che ha interessato questa voce in termini di blocco del turn-over, di riduzione di una quota consistente della parte variabile della retribuzione dei Dirigenti e dei Quadri aziendali e di razionalizzazione dei servizi. La forza media infatti è calata nel 2012 di ulteriori 5 unità, pur senza ricorrere a esuberi.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** assommano a 3,1 mln/€ in linea con l'esercizio precedente.

Tra le altre componenti di costo significative meritano attenzione quest'anno la voce **altri accantonamenti**, azzerata rispetto ai precedenti 1,2 mln/€ in quanto, come accennato, nel 2012 e a differenza del 2011 l'intero utile della gestione aree sosta è stato utilizzato nell'esercizio per la realizzazione di piste ciclabili e per il pagamento del canone e non sono dovuti quindi accantonamenti ulteriori per proventi in eccesso rispetto a quanto speso, e gli **oneri diversi di gestione**, che assommano quest'anno a circa 0,7 mln/€, contro gli 0,5 mln/€ dell'anno precedente. L'intero incremento di questa voce è tutto riconducibile all'effetto della maggiore IMU dovuta sull'autorimessa comunale rispetto a quanto dovuto con il previgente regime dell'ICI.

In sostanza nel 2012 si registra una diminuzione dei costi della produzione, rispetto al 2011, di 7 mln/€ (- 22,5%). Al netto dell'impatto delle partite di giro con il Comune di Venezia, tuttavia, non vi è alcuna riduzione bensì un incremento di 0,2 mln/€, dovuto essenzialmente a fattori non controllabili aziendalmente (l'aumento dell'IMU). Come accennato, tutto l'effetto della

razionalizzazione della spesa (riduzione dei costi per servizi e del costo del personale per complessivi 0,22 mln/€) è stato devoluto al Comune di Venezia sotto forma di aumento strutturale del canone per la concessione dei servizi affidati.

La differenza tra valore e costi della produzione 2012 si presenta quindi quest'anno pari a 2,3 mln/€, in diminuzione quindi del 15% (- 0,38 mln/€) rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della **gestione finanziaria**, strutturalmente negativo per la presenza di un forte indebitamento a lungo termine, manifesta comunque un netto miglioramento rispetto al 2012 tale da compensare la riduzione del margine della produzione in quanto pari a ca. 0,3 mln/€ (-. 13%).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono state movimentate in negativo per 0,183 mln/€ con le svalutazioni delle partecipazioni nel consorzio CO.VE.MAS (per euro 4.000 a seguito dell'uscita della società dal consorzio) e nella Immobiliare Veneziana s.r.l. Quest'ultima operazione ha comportato una rettifica in diminuzione del valore della partecipazione per 0,179 mln/€ a seguito della riduzione della quota di partecipazione di AVM S.p.A. allo 0,54945% (in precedenza era il 3%) derivante dalla riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite degli esercizi 2009 e 2010 e del successivo aumento riservato all'altro socio (il Comune di Venezia) mediante conferimento di un terreno.

Il risultato della **gestione straordinaria** sul risultato dell'esercizio 2012 influisce in maniera positiva per 0,32 mln/€ (in aumento 0,28 mln/€ rispetto al 2011), grazie principalmente a quanto disposto dalla L.214/2011 che prevede il rimborso ai fini IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale e retroattiva al 2007 (pari a 0,29 mln/€).

Il **risultato prima delle imposte** è così pari a ca. + 0,54 mln/€, mentre le **imposte** sul reddito, nel 2012, assommano a 0,49 mln/€ ed assorbono, come nel 2011, oltre il 90% dell'utile ante imposte. Per tutto quanto sopra scritto, **il risultato d'esercizio** è un utile di 57.161 euro.

Actv ha operato anche nel 2012 nel trasporto pubblico locale del bacino veneziano, in virtù della proroga, per i motivi anzidetti, dei contratti di servizio stipulati rispettivamente con il Comune di Venezia per i relativi servizi urbani, la provincia di Venezia per i servizi automobilistici extraurbani, il Comune di Chioggia e quello di Spinea per i relativi servizi automobilistici urbani.

Come anzidetto, l'esercizio 2012 chiude per Actv con un con una perdita di euro 17.623.726.

Tra i principali fattori economici che hanno determinato questo risultato da parte di Actv si segnala l'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano a 211.146.425 €, registrando un decremento di ca. 11 milioni/€, pari a -4,9%, rispetto all'anno precedente. Questo andamento negativo è, a sua volta, il risultato di due componenti diverse, nel significato e nell'andamento, sommate tra di loro. Da un lato vi sono i ricavi "da tariffa" ed assimilati, cioè i ricavi commerciali veri e propri (biglietti, abbonamenti, integrazioni tariffarie, ecc.), derivanti dall'esercizio dei servizi di trasporto; dall'altro i corrispettivi per i contratti di servizio, per la quasi totalità dipendenti dalle disponibilità dei fondi regionali e da come la Regione ne dispone la ripartizione fra

gli Enti affidanti i servizi di TPL. Relativamente ai primi, questi ammontano a 130,6 mln/€, superiori a quelli dell'anno precedente di circa 3,5 mln/€ (+2,8%). Come noto la componente più importante, in termini economici, dei ricavi tariffari di Actv, è costituita dai proventi derivanti dai biglietti e dai titoli "senza Carta Venezia" in genere riservati alla clientela "turistica". Questi titoli sono stati interessati da maggio 2012, per far fronte all'ulteriore taglio dei fondi regionali, da un aumento tariffario medio di ca. +8% che, pur avendo prodotto un incremento di ricavi rispetto allo scorso anno pari a ca. 1,9 mln/€, è risultata inferiore alle attese fermandosi a solo +2,7%, a causa probabilmente sia della crisi globale che ha limitato la possibilità di spesa anche dei turisti, sia del livello di prezzo di questi titoli, che hanno ormai raggiunto, se non superato il loro livello di mercato. A questo aumento di ricavi va aggiunto ca. 1 mln/€, per i titoli di viaggio per l'aeroporto di Venezia, tratta questa anch'essa assai condizionata dai flussi turistici. Questa componente "turistica" dei nostri proventi, così variabile di anno in anno, spiega tutto l'incremento registrato rispetto al 2011. Sempre sul fronte degli incassi da titoli di viaggio turistici, occorre ricordare che il costo complessivo per gli utenti dei biglietti Actv, dal 2006, è gravato da una quota riservata al Comune "a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, per il finanziamento di specifici investimenti e il potenziamento e/o il miglioramento del servizio". Questa quota, per il 2012, ha assicurato 19,6 mln/€ alle casse Comunali.

Sempre con riferimento ai ricavi tariffari dei servizi urbani di Venezia, si deve rilevare un sostanziale mancato beneficio della manovra andata in vigore da settembre 2011, delle vendite dei titoli "senza carta venezia" i quali, a fronte di aumenti sugli abbonamenti e sui biglietti con Carta Venezia per complessivi ca. 1 mln/€, hanno evidenziato una diminuzione di pari importo per le vendite dei titoli della nave traghetto e dei biglietti automobilistici di Mestre e Lido. Gli effetti congiunti degli andamenti delle vendite dei titoli del servizio Urbano Venezia hanno comportato, confrontato con il 2011, un incremento complessivo dei ricavi pari a ca. 2,5%. Un effetto analogo a quanto visto per i soli titoli "per residenti" del Comune di Venezia, si è registrato anche per i servizi automobilistici svolti per la Provincia di Venezia (servizi extraurbani) per i quali, la manovra tariffaria andata in vigore a settembre 2011 non è riuscita a "compensare" la contrazione dei passeggeri dei mezzi extraurbani, rilevata anche nel 2011, anche a causa della crisi economica; si è infatti verificato un leggero incremento nelle vendite degli abbonamenti (+2,1%) a fronte di un peggioramento nelle vendite dei biglietti di corsa semplice (-3,7%). Un andamento analogo si è rilevato per le vendite relative ai servizi automobilistici urbani del Comune di Chioggia, che pur facendo registrare un leggero incremento (+1%) degli introiti, non sono riuscite a invertire il pesante deficit che ormai da anni caratterizza questo servizio.

Come rilevato anche nelle altre città del Veneto e del territorio nazionale, la crisi economica sembra aver portato a livelli allarmanti il fenomeno dell'evasione tariffaria. Un'indagine specificamente condotta fra i mesi di settembre e dicembre 2012 nei due settori, navigazione e

automobilistico, ha rideterminato anche per Actv S.p.A. il tasso di evasione evidenziandolo fra il 4,3% e il 5,2% nel settore navigazione e fra il 8,3% e il 10% nel settore automobilistico. Per contrastare la recrudescenza di questo fenomeno, è scattato, nei primi mesi del 2013, un Piano di recupero su un orizzonte triennale, che prevede dapprima il rafforzamento della compagine dei verificatori aziendali, portando il loro numero dai 70 attuali a 103 e in prospettiva a 170 recuperando risorse dagli altri comparti aziendali e contemporaneamente un potenziamento delle bigliettatrici self service e investimenti in infrastrutture quali tornelli sugli approdi della navigazione, fermate attrezzate con cabine dove entrare in attesa dell'autobus nelle fermate principali, bigliettai a terra e tornelli sui bus adibite alle linee meno frequentate nel settore automobilistico. L'entrata in funzione di questi investimenti consentirà, a regime, di recuperare risorse dal comparto verifica non sostituendo chi andrà allora in pensione. A tutto il personale viaggiante sarà inoltre richiesto un maggiore impegno nei controlli a bordo delle imbarcazioni e nella vendita a bordo degli autobus.

La seconda fondamentale componente della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico, è costituita dai corrispettivi da contratto di servizio per servizi minimi che ammonta nel 2012 a 76,4 milioni/€, in ulteriore e maggiore diminuzione rispetto all'anno precedente (ca. -13 milioni/€), cifra che corrisponde a oltre l'80% del taglio totale che la Regione ha operato sul fondo complessivo destinato al TPL, denotando chiaramente un'ingiustificata penalizzazione della Regione nei confronti della nostra Azienda, se si ricorda che fra il 2011 e il 2012 Actv S.p.A. ha subito una decurtazione di fondi regionali pari a oltre 21 mln/€. Questo importo è il frutto di una serie di delibere della Regione che si sono susseguite nel corso del 2012. Con la prima (n.882 del 22/05/2012) sono stati fissati i criteri di riparto dei fondi 2012, basati per 80% sulla base delle percentuali di "peso", espresso in termini di finanziamento di ogni Ente, tenuto conto dei contratti ad esso afferenti, come risultanti dall'applicazione delle DDGGRR n.338/2011, n.512/2011, n.2207/2011 e n.2311/2011 e il 20% (provvisoriamente) sulla base delle analoghe percentuali di peso come risultanti dal riparto effettuato con DGR n. 2208/2011 per quanto riguarda i contributi per la produzione chilometrica. A queste deliberazioni poi si è aggiunta l'ultima delibera (n.2338 del 28/12/2012), con la quale la Regione ha assegnato forfettariamente ad Actv 0,8 mln/€ per il servizio tranviario di Mestre svolto durante il 2012. Inoltre in questa stessa delibera i contributi a rimborso del rinnovo CCNL del biennio 2004-2005 non sono stati più riconosciuti separatamente al totale dei fondi destinati a ciascuna Azienda per i Contratti di Servizio, lasciando alle stesse la definizione dell'eventuale importo da scorporare dal fondo.

La voce "**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**" ha registrato una riduzione di 0,6 mln/€ rispetto al 2011, mentre la voce "**Altri ricavi e proventi**" ha subito un incremento di 1,4 mln/€, imputabile principalmente a maggior copertura degli oneri dei CCNL, la cui rideterminazione aziendale ha fatto rilevare un incremento rispetto allo scorso anno (che peraltro ha ridotto di pari importo i contributi su contratti di servizio) e allo storno della quota di manutenzione ciclica relativa

a mano d'opera e materiali (fino all'anno scorso imputata a riduzione di costo). Tutto ciò ha portato un **valore della produzione** di circa 245,5 mln/€, pari a ben -10,2 mln/€ (-4%) rispetto al valore dello scorso anno, essenzialmente quindi per l'effetto del taglio dei fondi regionali.

Tra i costi della produzione, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, al netto delle variazioni delle giacenze di magazzino, segnano una diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,1 mln/€; -3,4%) proprio grazie all'intensa attività di revisione della spesa intrapresa nel 2012.

I costi derivanti **dall'acquisto di servizi** aumentano di 1,6 mln/€ (+3,3%). L'aumento, in apparente contrasto rispetto all'obiettivo di contenimento della spesa, è in realtà riconducibile a tre macro voci: i costi di manutenzione e riparazione che aumentano, rispetto all'anno precedente, di ca. 0,9 mln/€ (+16%) per il settore navale, ma a fronte di un risparmio sui ricambi di ca. 1,6 mln/€ per lo stesso settore, e per la logistica; le esternalizzazioni delle linee (+0,9 mln/€; +11,5%) a causa del riconoscimento ai subaffidatari della variazione dei prezzi del gasolio e per la nuova linea Vaporetto dell'Arte, e le spese per pubblicità, anch'esse aumentate (+0,5 mln/€) soprattutto per il lancio della nuova linea sopra citata. Accanto a queste principali voci in aumento si sono registrate una pluralità di voci di costo in diminuzione per l'attività di efficientamento e risparmio della spesa intrapresa. In particolare merita citare, nell'ambito dell'area manutentiva automobilistica, che con il 2012, si è proceduto ad accentuare tutte le attività costituenti la manutenzione "on condition" (che consiste nel "misurare" le condizioni dei singoli veicoli e, poi, nel programmare i conseguenti interventi) incidendo quindi sulla manutenzione preventiva programmata (MP) che, per definizione, segue pedestramente dei programmi d'intervento definiti all'acquisizione dei veicoli. Ad oggi, quindi, il sistema manutentivo è meglio "calibrato" sulle reali necessità di intervento piuttosto che su standard precostituiti, e ciò ha comportato il contenimento del consumo dei ricambi ed il recupero di risorse che sono state quindi indirizzate verso interventi che, altrimenti, sarebbero stati esternalizzati. Inoltre a metà dell'anno si è provveduto a ridurre l'impiego di personale esterno adibito ai servizi di pulizia e manovalanza relativi alle officine, con una conseguente riduzione del 5% dei costi relativi. Analogamente, tra luglio ed ottobre, si sono ridotti i costi relativi alle attività di rifornimento carburante iniziando ad impiegare personale interno non più idoneo alla guida. Altri voci di costo interessate dall'attività di contenimento della spesa sono state: le utenze nel loro complesso (-0,4 mln/€; -14,5%); il servizio Mensa (-0,1mln/€; -2,4%); gli aggi e spese per l'organizzazione di vendita (-0,1 mln/€;-1%); le Assicurazioni (-0,1 mln/€; -2%); i costi per la formazione del personale (-0,2 mln/€; -54%); e infine altre prestazioni per -0,2 mln/€ (-5,4%).

I costi per godimento di **beni di terzi** evidenziano un aumento (+0,4 mln/€; +4,3%). Detti costi sono aumentati a causa dell'aumento "automatico" del canone riconosciuto a PMV (+0,2 mln/€) per l'adeguamento ISTAT e a Venis S.p.A. per l'utilizzo della piattaforma info-telematica che ha consentito un risparmio sulle utenze. Relativamente ai canoni riconosciuti a PMV, si ricorda che questi riguardano sia il contratto di concessione d'uso di depositi e di infrastrutture di fermata di

proprietà di P.M.V., sia il canone per il servizio tranviario. Per quanto concerne il primo si ribadisce, come riportato anche nelle precedenti Relazioni, che questo sembra sempre più un inutile appesantimento di costi, sempre più gravoso man mano che si ristrutturano gli approdi maggiori, nel più generale ambito del settore della mobilità veneziana e per il quale si auspica un diverso trattamento alla luce della razionalizzazione in corso delle società per la mobilità del Comune di Venezia. Per il secondo, durante il 2012 si è raggiunto un accordo con PMV per una più corretta attribuzione a conto economico del suo ammontare, andandolo a gravare solo in proporzione alla messa a disposizione di tutto l'apparato per le diverse fasi di esercizio.

I **costi del personale** rappresentano, per Actv, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2012 è risultato pari a 136,9 mln/€ (52,5% dei costi di produzione) in aumento in valore assoluto (+1,4 mln/€; +1,1%), ma in diminuzione come incidenza sul totale dei costi della produzione (-1 punto percentuale) rispetto all'anno precedente. L'aumento registrato su questa voce è in realtà dovuto agli accantonamenti relativi ai possibili oneri per il rinnovo CCNL; al netto di questi, infatti, grazie all'attività di efficientamento aziendale, il costo del personale rispetto al 2011 sarebbe stato di oltre 3% inferiore. La forza media infatti è calata nel 2012 di ulteriori 56 unità, pur senza ricorrere a esuberi, come meglio specificato sotto nella sezione dedicata al personale.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** assommano a 18,9 mln/€ in aumento del (+9,3%) rispetto all'anno precedente. L'incremento ha riguardato gli ammortamenti (0,9 mln/€), le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali (0,5mln/€) relativi ad alcune imbarcazioni non più ritenuti idonei alla navigazione e destinate quindi alla demolizione e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (0,3 mln/€) rispetto al 2011.

Tra le altre componenti di costo significative meritano attenzione quest'anno la voce **accantonamenti per rischi** e la voce **altri accantonamenti**, passati complessivamente da ca. 4,4 mln/€ nel 2011 agli attuali 3,6 mln/€ e gli **oneri diversi di gestione**, che assommano quest'anno a circa 9,1 mln/€, contro i 6,4 mln/€ dell'anno precedente. L'intero incremento di questa voce è tutto riconducibile all'effetto della modifica, intervenuta da gennaio 2012, dell'art. 8bis del DPR633/72 che ha reso imponibile IVA tutte le forniture e i servizi navali prima esclusi e che, a causa del regime di "pro rata" a cui è soggetta Actv, rende la quasi totalità di questa IVA indetraibile. Questo maggior onere, quantificabile in realtà in ca. 3,8 mln/€ e del tutto al di fuori delle leve gestionali aziendali, ha vanificato i minori costi registrati su questa posta di bilancio (-1,3 mln/€).

In sostanza nel 2012 si registra un incremento dei costi della produzione, rispetto al 2011, di 7,9 mln/€ (+3,1%). Tale incremento, in realtà, se depurato dell'effetto di elementi non del tutto dipendenti dalle capacità decisionali aziendali, come visto sopra e in particolare: l'aumento del costo dei carburanti (+0,9 mln/€), che sarebbe stato ben maggiore se non ci fosse stata una riduzione dei servizi a seguito dei tagli regionali; gli accantonamenti sul costo del personale (+6,4 mln/€); l'IVA indetraibile a seguito della modifica dell'art.8bis del DPR 633/72 (+3,8 mln/€); le

svalutazioni, intese come voci assolutamente contingenti, (2,5 mln/€), pari complessivamente a ca. 13,6 mln/€, diventerebbe una diminuzione pari a ca. -5,7 mln/€, che è poi la reale misura della spending review operata dall'Azienda nel 2012, che corrisponde a -2,3% sul totale costo della produzione senza considerare gli incrementi di costo soggetti a inflazione.

A causa della pesante riduzione dei corrispettivi per Contratti di Servizio, il mancato introito stimato degli incrementi tariffari e l'aumento dei costi visto sopra, **la differenza tra valore e costi della produzione** 2012 si presenta quest'anno significativamente negativo (-15,6 mln/€).

Il risultato della **gestione finanziaria**, manifesta un peggioramento rispetto al 2011, passando da -0,4 mln/€ a -0,6 mln/€, dovuto a maggiori oneri finanziari a seguito del maggior utilizzo dell'anticipazione di cassa e alla diminuzione dei proventi finanziari. L'indebitamento della società è costituito da debiti a breve verso il tesoriere (al 31/12/2011 pari a € 42,6 mln/€, con un peggioramento rispetto all'anno di oltre 23 mln/€) e da due mutui ipotecari per un valore complessivo di 33,1 mln/€ (mutuo ipotecario sulla sede direzionale del Tronchetto con valore residuo al 31/12/2011 pari a 6,1 mln/€ e prestito BEI per 27 mln/€ in preammortamento per i lavori dei nuovi cantieri al Tronchetto e Pellestrina).

Il risultato della **gestione straordinaria**, sul risultato dell'esercizio 2012 influisce in maniera positiva per 2,7 mln/€ (in aumento 1,6 mln/€ rispetto al 2011), grazie principalmente a quanto disposto dalla L.214/2011 che prevede il rimborso ai fini IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale e retroattiva al 2007 (pari a 1,8 mln/€) e alla DGR 2838/2012 del contributo alla parziale copertura per l'anno 2011 dei mancati introiti per agevolazioni tariffarie (pari a 0,6 mln/€).

Il **risultato prima delle imposte** è così pari a ca. -13,4 mln/€, mentre le **imposte** sul reddito assommano a 4,2 mln/€.

Per tutto quanto sopra scritto, **il risultato d'esercizio**, chiude con un disavanzo di € 17.623.726. Tale risultato, al netto anche solo di alcune delle poste esogene dalla responsabilità aziendale citate sopra, quali la maggior Iva indetraibile e il maggior costo dei carbolubrificanti, per un totale di 4,7 mln/€, riflette il pesante taglio dei fondi regionali subito quest'anno. A fronte di questi tagli Actv S.p.A. e le altre compagini del TPL veneto hanno intrapreso un contenzioso con la Regione sia per i fondi 2011 che per quelli 2012. Tali azioni che hanno avuto esito positivo nei vari gradi di giudizio finora esposti, aspettano la sentenza definitiva al Consiglio di stato e potrebbero, almeno in parte, ricostituire il patrimonio della società venuto meno a causa della Regione.

Vela, come in passato, ha svolto soprattutto la funzione di vendita dei titoli di viaggio ed attività connesse, rappresentando una sorta di "divisione commerciale" di Actv. Accanto a questa attività ha svolto altri servizi, sia nei confronti di Actv, sia nei confronti di altri soggetti, perseguendo la strategia di differenziazione delle attività commerciali e di sviluppo delle sinergie che caratterizzano la mission della società. I prodotti a vario titolo promossi, pubblicizzati e distribuiti attraverso la rete

di vendita diretta delle biglietterie Vela, attraverso il call center ed il sito *Hello Venezia*, sono infatti in continua espansione, ma riconducibili a 2 principali categorie: il trasporto, sia pubblico di linea sia privato, e l'intrattenimento culturale (spettacoli, eventi, manifestazioni, ecc.).

L'esercizio 2012 per Vela si chiude con utile pari ad euro 63.180.

Il **valore della produzione** si colloca a circa euro 13,3 milioni in linea rispetto all'anno precedente. Di questa produzione, costituita essenzialmente da servizi, la maggior parte è svolta a favore di Actv.. La parte rimanente del fatturato di Vela è costituito da compensi per eventi, quali i servizi di vendita per Teatro La Fenice, Biennale di Venezia, ecc.; e in particolare tra gli altri ricavi, i proventi da locazioni pubblicitarie (sui beni concessi da Actv).

Tra i **costi della produzione**, che ammontano a circa euro 13 milioni, vi è in primo luogo quello del personale, che incide per il 63%. Altra voce significativa è quella per l'acquisto di servizi, che incide per il 27%. Molto più contenuti gli altri costi, viste anche le scarse esigenze in termini di materiali e i limitati ammortamenti di immobilizzazioni che caratterizzano la Società.

VME ha operato, anche nel 2012, in qualità di organizzatore delle grandi manifestazioni tradizionali veneziane, nonché di altri eventi di intrattenimento di primario rilievo.

L'esercizio 2012 per Vela si chiude con una perdita pari ad euro 551.885.

Il **valore della produzione** si colloca a circa euro 3,3 mln/€ in aumento di 0,1 mln/€ rispetto al 2011. Di questo valore, ca. 1 mln/€ è costituito da contributi del Comune di Venezia (nel 2011 erano sati 1,3 mln/€).

I **costi della produzione** sono stati pari a 3,9 mln/€, in aumento di 0,7 mln/€ rispetto al 2011. L'incremento dei costi della produzione, che ha generato la perdita, è dovuto in parte all'aumento dei costi legati all'organizzazione degli eventi tradizionali per i quali, in un contesto di mercato negativo e penalizzante, non è stato possibile il recupero né nelle vendite, né tanto meno nella contribuzione da parte del Comune di Venezia, ed in parte all'impegno richiesto dall'organizzazione di nuovi eventi di particolare interesse per la città di Venezia quali l'America's Cup e la Festa per la Marina Militare.

VME S.p.A. è destinata ad essere fusa per incorporazione in Vela S.p.A., entro la prima metà del 2013. Oltre che dall'integrazione in Vela S.p.A. e nel gruppo AVM, il business della società potrà essere rilanciato mediante il riavvio del mercato delle sponsorizzazioni, per il quale è necessaria l'auspicata ripresa della congiuntura economica nazionale ed internazionale.

5 – LA GESTIONE DEL GRUPPO

Come già evidenziato in premessa, il gruppo AVM è stato costituito nel 2012 e pertanto questo è il primo esercizio in cui il gruppo redige il bilancio consolidato. Non si procederà quindi ad un

commento sull'andamento della gestione tramite il confronto con l'esercizio precedente, salvo quanto commentato al punto 4 relativamente alle singole gestioni, limitandosi a descrivere i risultati del bilancio consolidato relativi al 2012:

- Il **valore della produzione** si colloca a euro 276.617.292, di cui euro 235.499.198 per **ricavi delle vendite e prestazioni**, costituiti essenzialmente dai ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, dalla vendita dei servizi di mobilità privata e dai finanziamenti regionali al TPL, oltre ai ricavi derivanti dalla cessione delle opere pubbliche realizzate da AVM al Comune di Venezia e alle vendite degli eventi promossi od organizzati da Vela e VME. Gli altri elementi del valore della produzione sono la **variazione de lavori in corso su ordinazione** (euro 6.068.088) derivante dalla commessa Vallenari-bis realizzata da AVM, gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** (euro 1.365.564) e gli **altri ricavi e proventi** (euro 33.684.442) costituiti principalmente dal rimborso degli oneri CCNL e malattia ricevuti da Actv ai sensi di legge
- I **costi della produzione**, complessivamente pari a euro 290.414.673, sono relativi a **costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** per 32 milioni/€ e comprendono principalmente i carbolubrificanti e i materiali di manutenzione al servizio del TPL gestito da Actv; a **costi per servizi** per euro 55,4 milioni/€ relativi, tra l'altro, ai costi per servizi manutentivi del TPL, agli appalti per tutti i servizi e ai costi per servizi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche per conto del Comune di Venezia; a **costi per godimento di beni di terzi** per 12,3 milioni/€, tra cui spiccano i canoni pagati da Actv a PMV per la concessione d'uso dei beni di proprietà di quest'ultima e necessari al servizio di TPL, tra cui dal 2010 anche il tram; a **costi del personale** (che rappresentano la prima voce in peso percentuale, pari al 52,6%, nel conto economico consolidato, per un totale di 149,7 milioni/€), caratterizzati in ogni caso nel 2012 da una diminuzione dell'organico medio complessivo delle quattro società nel loro complesso, pari a 59 persone, in attuazione del blocco del turn-over imposto a livello di gruppo. Inoltre figurano tra i costi della produzione **ammortamenti e svalutazioni** per 22,3 milioni/€, **variazioni delle rimanenze** per 1,9 milioni/€, **accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti** per 3,6 milioni/€, questi ultimi costituiti soprattutto dall'accantonamento relativo al fondo manutenzione ciclica dei mezzi di trasporto utilizzati nel settore navigazione de TPL. Infine, tra i costi della produzione sono compresi **oneri diversi di gestione** per 10,3 milioni/€, nei quali la voce predominante è rappresentata dall'iva indetraibile per gli acquisti del settore navigazione del TPL e sui beni e servizi acquistati da Actv promiscui ai due settori (automobilistico e navigazione).
- **La differenza tra valore e costi della produzione** è negativa per 10,2 milioni/€ a causa della consistente riduzione dei trasferimenti regionali che ha interessato la controllata Actv. A tale risultato negativo ha concorso anche il business della controllata VME per 0,6 milioni/€ per le ragioni esposte al punto precedente.

- I risultati della **gestione finanziaria**, complessivamente negativa per euro 2,4 milioni/€, risentono soprattutto dell'indebitamento a medio-lungo termine della capogruppo prodotto dagli investimenti fatti negli anni precedenti, ed in parte dall'indebitamento a breve della controllata Actv, generato dal ritardo nell'incasso dei trasferimenti regionali, oltre alla loro riduzione in valore assoluto
- Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** presentano un saldo positivo per 0,2 milioni/€ derivante dall'effetto netto di rivalutazioni di partecipazioni per Euro 565.100 e svalutazioni per Euro 324.891. Le rivalutazioni sono relative a tre società collegate tramite la controllata Actv S.p.A., valutate col metodo del patrimonio netto, ossia Alilaguna S.p.A., partecipata da Actv S.p.A. per il 30% e quindi collegata indirettamente alla Capogruppo per il 23,10% del capitale, rivalutata per Euro 456.748 (di cui Euro 105.098 di competenza di terzi), La Linea S.p.A., partecipata da Actv S.p.A. per il 26% e quindi collegata indirettamente alla Capogruppo per il 20,02% del capitale, rivalutata per Euro 108.222 (di cui Euro 24.902 di competenza di terzi) e infine il Consorzio Venice Maritime School, partecipato da Actv S.p.A. per il 44,93% e quindi collegato indirettamente alla Capogruppo per il 34,59% del capitale, rivalutata per Euro 130 (di cui Euro 30 di competenza di terzi). Le svalutazioni riguardano due società partecipate direttamente dalla Capogruppo in misura marginale, ossia il consorzio CO.VE.MAS, dal quale AVM è uscita per la ridotta inerenza con l'oggetto sociale così come modificato per adeguarlo alla nuova struttura, rinunciando quindi alla propria partecipazione per 4.000 euro, e la Immobiliare Veneziana S.r.l., laddove AVM non ha sottoscritto l'aumento di capitale successivo alla riduzione per perdite, vedendo ridotta di conseguenza la propria partecipazione allo 0,5% del capitale (in precedenza era il 3%, la svalutazione operata è pari a Euro 179.205). Inoltre, per la valutazione col metodo del patrimonio netto sono state svalutate due società collegate tramite la controllata Actv S.p.A., ossia Società dei Trasporti Integrati del Veneto S.c.a.r.l. in liquidazione, partecipata da Actv S.p.A. per il 46% e quindi collegata indirettamente alla Capogruppo per il 35,42% del capitale e svalutata per Euro 4.961 (di cui Euro 1.142 di competenza di terzi) e Venice by Boat S.p.A., partecipata da Actv S.p.A. per il 37,32% e quindi collegata indirettamente alla Capogruppo per il 28,73% del capitale e svalutata per Euro 136.302 (di cui Euro 31.363 di competenza di terzi). Inoltre, vi è una svalutazione di Euro 423 operata dalla controllata Actv S.p.A. nella società A.T.C. Esercizio S.p.A., partecipata da Actv S.p.A. allo 0,0397%.
- La **gestione straordinaria**, negativa per 0,4 milioni/€, incide significativamente, grazie al rimborso dell'IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP dal costo del personale, retroattivo dal 2007, che incide significativamente visto l'elevato peso del costo del personale sul totale dei costi.

- Da tutto quanto sopra riportato, si rileva quindi un **risultato ante imposte** negativo per euro 12.785.267 a cui, tolte le **imposte sul reddito**, che gravano sul conto economico consolidato per euro 4.908.607, corrisponde
- un **risultato netto di esercizio** negativo di Euro 17.693.874 che, detratte le quote di terzi, ammonta ad una perdita di euro 13.681.738.

6 – GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti della capogruppo **AVM** hanno riguardato, nel 2012, principalmente l'integrazione modale ed informativa con i servizi gestiti dalla controllata Actv. In tal senso i sistemi gestionali dei parcheggi e del car sharing sono stati implementati per consentire l'utilizzo della tecnologia in uso per i biglietti e abbonamenti del TPL. Inoltre è stata sviluppata l'integrazione modale del TPL con i parcheggi scambiatori fino all'introduzione del biglietto integrato, grazie al progetto **PARCHEGGIAeVAI**, sviluppato dalla Capogruppo nel corso del 2012 e avviato, di concerto con la controllata Actv, a fine dicembre. Il sistema bike sharing, inoltre, già gestito per l'accesso al servizio con la tecnologia I-MOB, è stato notevolmente ampliato.

Un cenno a parte merita l'investimento nella progettazione e realizzazione del parcheggio di via Costa, il cui completamento è previsto per la fine del 2014. Nel 2012 è stata aggiudicata la gara d'appalto integrato e completata la progettazione esecutiva. L'investimento complessivo ammonta a 12,3 mln/€, comprensivi dell'acquisto del terreno per 1,9 mln/€. Al 31/12/2012 la spesa sostenuta è pari a 1,5 mln/€, oltre a 1,9 mln/€ per l'acquisto del terreno, per un totale di 3,4 mln/€. Il cantiere per la realizzazione dell'opera occuperà tutto il 2013 e 2014.

Gli investimenti sono prevalentemente concentrati ed effettuati dalla controllata **Actv**. Si sottolinea che detti investimenti, ed in particolare quelli per i mezzi di trasporto e tecnologie, sono fortemente condizionati dalla disponibilità di finanziamenti pubblici, non potendo, in genere, le aziende di TPL, in regime di tariffe amministrate, autofinanziare completamente gli oneri economico-finanziari necessari al rinnovo del parco mezzi. Il fondo per la promozione e lo sviluppo del trasporto pubblico locale istituito presso il ministero dei trasporti con la L. n°244 del 24/12/2007, non è stato rifinanziato neanche per l'anno 2012. Nel corso dell'esercizio in esame, quindi, ci si è limitati sostanzialmente a concludere gli interventi (in autobus e/o mezzi navali) avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010).

Più in dettaglio, gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2012 da Actv, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

5.1 - MEZZI COMPARTO AUTOMOBILISTICO

Nel corso dell'anno sono entrati in esercizio:

- 1 bus urbano a metano da 18 mt, andato ad affiancare gli altri 6 snodati a metano entrati in esercizio a fine 2010 e utilizzati, in particolare, nel servizio "navetta" tra Piazzale Cialdini (capolinea del tram e Venezia);
- 1 bus da 18 mt suburbano a gasolio Euro 4 (costo € 0,295 mln), ad alta capacità (oltre 100 passeggeri tra seduti e in piedi) da impiegare sulle linee suburbane della Miranese.

Costo totale dei due investimenti € 0,676 mln, finanziato solo per € 0,295 mln.

Vista la scarsità di finanziamenti pubblici destinati all'ammodernamento del parco mezzi e la necessità di disporre di un numero maggiore di snodati (da utilizzare anche nei casi di fermo del sistema tranviario), si è:

- a) autofinanziato l'acquisto di n° 2 snodati usati NEOPLAN, prima utilizzati nella città di Trieste, (costo dell'investimento €0,12 mln);
- b) sottoscritto con la società Scania un contratto di comodato gratuito per l'uso di un autobus snodato a metano Euro 6 al fine di testarne il funzionamento in situazioni di massimo impiego, come ritenuto da Scania l'utilizzo nel servizio urbano di Mestre.

Si è proceduto, inoltre, ad individuare a seguito di procedura negoziata la ditta MAN come affidatario della fornitura dei mezzi finanziati con i fondi della Dgr. 1652/2012. Visto il prezzo di aggiudicazione inferiore rispetto a quanto previsto il numero dei mezzi ordinati è passato da 7 a 9.

- Trattasi di mezzi aventi classe di omologazione Euro 5, la cui consegna è prevista nell'autunno 2013 con la contestuale radiazione di 14 bus aventi classe di omologazione Euro 2 o inferiore.

5.2 - MEZZI COMPARTO NAVALE

Nel corso del 2012:

1) si è iniziata la rimotorizzazione delle 50 unità navali con l'installazione del nuovo motore, costo dell'intervento € 2,8 mln/€. A fine 2012, la rimotorizzazione ha interessato 8 unità minori (7 motoscafi e 1 vaporetto serie Canal Grande). L'installazione dei nuovi motori su 50 unità navali, che si concluderà nel 2014, permetterà significativa riduzione delle emissioni di monossido di carbonio (CO) per oltre 8.000 Kg/anno, ossidi di azoto (NOx) per circa 58.000 Kg/anno e altre polveri sottili per oltre 730 kg/anno.

Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Ambiente, Fondo per la Mobilità sostenibile, ex art. 1 comma 1121 e ss L. 296/2006, in collaborazione con il Comune di Venezia con il quale ha sottoscritto in data 10/12/2007, un apposito accordo di programma che definisce le modalità operative dell'intervento, per € 1,68 mln

2) il Comune di Venezia con delibera di giunta n°513 del 02/11/2011 ha autorizzato Actv ad avviare una nuova linea denominata "Linea dell'Arte" che percorrendo il Canal Grande da P. Roma – Ferrovia ha effettuato delle fermate in corrispondenza dei principali siti museali ed

espositivi/culturali, con prolungamento alla fermata dei Giardini nei periodi di apertura della Biennale. Vista la particolarità del servizio, i 3 mezzi dedicati (m/b E1, m/b Liuto e m/b 27) sono stati opportunamente allestiti con sedili di pelle, monitor, cuffie per ascolto, aria condizionata e l'installazione di un sistema multimediale di illustrazione del percorso lungo il Canal Grande. Il costo dell'intervento ammonta a € 0,77 mln, inoltre si è proceduto alla registrazione del marchio "Vaporetto dell'Arte Canal Grande & Figura".

5.2 - NUOVE TECNOLOGIE

Nel corso dell'esercizio si è proceduto:

- a) all'installazione di un sistema di videosorveglianza all'interno delle principali biglietterie e agenzie alla fine di tutelare il patrimonio aziendale, garantire la tutela del cliente e dei dipendenti nel momento dell'acquisto del titolo di viaggio anche al fine di poter disporre di prove certe nei casi di reclami. Il costo dell'investimento è stato di circa € 0,132 mln
- b) all'installazione su 31 di 72 autobus di un sistema conta passeggeri a modulo infrarosso (APC). Il sistema verrà installato sopra ad ogni porta dei 72 bus e procederà alla conta delle persone salite e discese dal mezzo, trasferendo automaticamente gli stessi in un data base, al rientro in deposito a fine servizio. L'avvio del sistema avverrà in automatico all'accensione del mezzo e dopo l'inserimento del turno da parte dell'autista sul terminale AVM/AVL. Il sistema conta passeggeri sarà interfacciato con il sistema AVL/AVM in modo da disporre di tutta una serie di dati da impiegare nell'attività di pianificazione prima e monitoraggio del servizio. Il costo dell'investimento si stima in € 0,186 mln
- c) all'acquisto e all'installazione di ulteriori 9 emettitrici automatiche di titoli di viaggio di cui 7 con modalità di pagamento full e 2 con modalità cashless (costo dell'investimento € 0,375 mln). Il numero delle emettitrici automatiche installate è pari a 37 di cui 25 con modalità di pagamento full e 12 cashless.
- d) all'acquisto e all'installazione delle prime 3 macchine conta denaro, che permetteranno al personale di biglietteria e ai marinai l'effettuazione del versamento degli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio a fine turno, dando certezza della somma versata. Visto l'esito positivo della sperimentazione sulle prime 3 macchine, Actv ha esercitato, come contrattualmente previsto, l'opzione per la fornitura di ulteriori 9 macchine conta denaro che saranno installate nei principali punti della rete aziendale. Il software di funzionamento inoltre, permetterà il versamento di somme anche da parte di dipendenti della società AVM, Vela, Alilaguna e Atvo. Il costo dell'investimento è stato pari a € 0,1 mln.
- e) alla consegna a tutti i marinai e verificatori del nuovo palmare per la vendita e il controllo dei titoli di viaggio a bordo, prodotto sulla base di un prototipo Actv, il cui brevetto era stato registrato già nel 2010. Il costo complessivo dell'investimento è stato di circa € 0,650 mln

Si è inoltre proceduto all'estensione del sistema AVL/AVM sulle 44 autovetture e 8 imbarcazioni di servizio (costo dell'investimento €0,1 mln), all'acquisto di un upgrade del software di gestione dei visibili metri per € 0,1 mln.

5.3 – LOGISTICA

Actv, in esecuzione delle delibere del Consiglio Comunale di Venezia n° 140/2011 e 68/2012, con atto notaio Candiani del 30/10/2012 ha ceduto a titolo di permuta il pacchetto azionario di Vela S.p.A. in cambio del 56% della piena proprietà del fabbricato direzionale (adibito a sede AVM) sito al Tronchetto. Il prezzo convenuto per la cessione dell'immobile è stato pari a euro 1.943.448,00 mentre alle quote di Vela S.p.A. è stato attribuito il valore di euro 1.680.527,41, conguagliando in denaro la differenza pari a euro 262.920,59. La porzione di fabbricato è stata, in una logica di efficientamento dei processi e della logistica del gruppo AVM, successivamente locata alla capogruppo.

Sulla base delle indicazioni del Comune di Venezia, si è proceduto alla rivisitazione del progetto "Riorganizzazione Cantieri" precedentemente approvato dal Commissario per il moto ondoso, inserendo la nuova acquisizione del Cantiere di Pellestrina e rivedendo, per quanto riguarda il cantiere del Tronchetto il layout originariamente approvato. Quest'ultimo consente di recuperare quasi totalmente un edificio da destinare ad altri scopi o per necessità del gruppo e una rivisitazione delle opere a mare. La modifica del progetto sul Tronchetto porta ad una conseguente rivisitazione del progetto iniziale su Pellestrina.

La nuova stima di costo dell'investimento è ora pari a 49,8 mln/€. Inoltre, in esecuzione della deliberazione del consiglio comunale di Venezia n° 76 del 24/09/2012, è stata rivista la convenzione del 17/07/2007 tra Actv e il Comune stesso che, disciplina, modificandole le modalità di finanziamento degli oneri derivanti dalla realizzazione del sistema di manutenzione navale come meglio illustrato nella Relazione.

Nel corso dell'anno, sono quindi proseguiti i lavori di ristrutturazione e ripristino del cantiere ex De Poli, tanto da permettere il trasferimento di alcune lavorazioni a partire dal mese di giugno e i lavori di costruzione del cantiere al Tronchetto.

All'interno del progetto della riorganizzazione della manutenzione navale, nel marzo 2012, con atto notaio Chiaruttini si sono, infine, acquistate le ultime 2 campate (denominate H6) destinate a locali di ricovero per il personale APDIA (costo investimento 3,3 mln/€)

Per quanto attiene la controllata **Vela**, gli investimenti nel 2012 sono stati, come sempre, molto limitati (circa euro 24 mila) e hanno riguardato soprattutto rifacimenti di biglietterie e arredi di agenzie, utilizzando la società, immobili ed attrezzature prevalentemente di proprietà di Actv, sulla

base di appostiti contratti. Si evidenzia l'investimento nel marchio della Carta Unica di Venezia (Veneziaunica) per circa 45 mila euro.

La controllata di secondo livello **VME** non ha realizzato investimenti.

7 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Tra i rischi cui è esposto il gruppo AVM, il principale pare essere l'incertezza e in ogni caso il trend decrescente relativo ai finanziamenti dei contratti di servizio della controllata Actv S.p.A. dopo i drastici tagli operati dalla Regione Veneto nel 2011 e 2012. Tale situazione mette in seria difficoltà la controllata Actv e di conseguenza, dato il prevalente peso di quest'ultima, tutto il gruppo AVM. Infatti anche durante il 2012 si è evidenziato un atteggiamento molto sfavorevole in tutte le sedi istituzionali nei confronti della realtà veneziana. In particolare, in sede di discussione del Bilancio Preventivo della Regione Veneto per l'anno 2013, sta emergendo un orientamento in virtù del quale la Regione opererebbe, per il 2013, un ulteriore taglio ai finanziamenti, in questo caso specifici del settore navigazione, di ulteriori 4 mln/€, che si aggiungerebbe ai tagli operati nei confronti di Actv S.p.A. nel 2011 e 2012 e che assommerebbero a oltre 25 mln/€ in tre anni!

Per quanto concerne le gare, la controllata Actv è certamente intenzionata a partecipare alla procedura di gara, eventualmente in associazione con altri partners, qualora le condizioni lo richiedano e il disciplinare lo consenta, in quanto possiede le competenze, i mezzi tecnici e la capacità competitiva per poter ben figurare nella procedura. Esiste, naturalmente, anche la possibilità che l'esito finale non sia favorevole, e che, quindi, da una certa data, come sopra ipotizzato, i servizi di TPL attualmente gestiti da Actv siano assegnati ad altro soggetto. In questo caso, la normativa prevede il passaggio in capo al nuovo gestore di tutto il personale già impiegato da Actv, nonché la messa a disposizione del nuovo gestore di tutti i beni considerati essenziali per lo svolgimento del servizio. Per quanto attiene i beni costituiti dalle "reti ed altre dotazioni patrimoniali" di proprietà delle Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana (PMV) e dati attualmente in concessione ad Actv, non si pongono particolari problemi. Diversa la questione per quanto attiene gli altri beni, tutt'ora di proprietà di Actv (ed in generale degli attuali gestori di TPL) costituiti soprattutto dai mezzi mobili (autobus e, per Actv, anche imbarcazioni). Importante anche la questione del trasferimento del personale, comprese le implicazioni in tema di T.F.R. e della relativa messa a disposizione del nuovo gestore. Su questi temi vi sono stati, negli anni scorsi, importanti approfondimenti tra le aziende e Regione Veneto, col coinvolgimento degli EE.LL. In definitiva, qualora, a seguito di procedura concorrenziale per l'affidamento dei servizi di T.P.L. attualmente gestiti da Actv, dovesse subentrare un nuovo diverso gestore, Actv cederebbe a questi tutti gli autobus di sua proprietà (con anzianità inferiore a 15 anni), i natanti del servizio navigazione, altri beni ed attrezzature considerati essenziali per il servizio, e trasferirebbe tutto il

personale. I criteri di valorizzazione di questi beni, nonché quelli previsti per il versamento al nuovo gestore del T.F.R. del personale trasferito, sono comunque tali da preservare l'integrità patrimoniale e finanziaria di Actv, anche se questa si troverebbe inevitabilmente in una situazione del tutto nuova, priva completamente del suo core business.

Quanto ai rischi connessi alle condizioni generali dell'economia, si cita, sul versante dei ricavi, gli effetti che la crisi economica globale potrà avere sui flussi turistici, anche alla luce dell'andamento 2012, vista la forte dipendenza dei servizi del gruppo, ed in particolare del servizio navigazione di Actv, da questa importante risorsa. Per quanto riguarda i costi, il principale fattore di rischio soggetto a significativa volatilità ed in grado di incidere in misura apprezzabile sui risultati aziendali, è il prezzo (internazionale) dei prodotti petroliferi, anch'esso impattante prevalentemente sulla controllata Actv.

A fronte di tali incertezze, sia economiche che finanziarie, Actv ha predisposto ed approvato, in data 10 aprile 2013 un piano pluriennale che evidenzia l'andamento della Società negli esercizi futuri tenendo in considerazione le decurtazioni di finanziamenti regionali destinati ad Actv e le conseguenti manovre per allineare la struttura operativa alle nuove condizioni economiche.

I risultati attesi del piano prevedono per il quadriennio 2013-2016 un risultato netto atteso negativo per i primi due anni di piano e rispettivamente di Euro 13,1 milioni nel 2013 ed Euro 7,1 milioni nel 2014, e risultati netti attesi positivi a partire dal 2015 e pari ad Euro 0,8 milioni nel 2015 e 5,4 milioni nel 2016.

Dopo aver attentamente analizzato le incertezze sopra evidenziate e i risultati attesi dal piano industriale, nonostante evidenti perdite significative nei primi due esercizi, gli Amministratori di Actv hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. Tale criterio è stato condiviso con gli Amministratori della Capogruppo ed è stato quindi recepito anche nella redazione del presente bilancio consolidato, nonché nella redazione del bilancio civilistico di AVM laddove, previa verifica tramite impairment test, è stato mantenuto il valore di iscrizione della partecipazione in Actv al valore di conferimento in quanto, sulla scorta del predetto piano industriale, è stata giudicata non durevole la riduzione di valore derivante dalla perdita di esercizio 2012 e dalla perdita attesa per il 2013.

Per il rischio di credito e più in generale finanziari e di liquidità, nei limiti dei fidi di tesoreria sinora concessi alla controllata Actv, non si rinvencono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della società. L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno di questi limiti e a questo proposito sarà fondamentale la puntualità con cui Regione Veneto liquiderà i contributi a favore degli Enti affidanti per i contratti di servizio.

8 – INDICI FINANZIARI

In osservanza del novellato testo dell'art. 2428 C.C., si riporta di seguito la sintesi di alcuni indicatori di risultato finanziari, per la miglior comprensione della situazione del gruppo e del risultato della sua gestione. Si precisa che, trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato del neocostituito gruppo AVM, non è possibile il confronto con l'anno precedente. In alcuni casi, relativamente agli indicatori ritenuti principali, verrà dato riscontro di un confronto con un indicatore 2011 pro-forma, al solo scopo di facilitare la comprensione della significatività del dato.

Nel prospetto che segue viene riportata la riclassifica del conto economico secondo il criterio funzionale, con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico del gruppo AVM. In questo senso i costi del personale sono esposti al netto dei contributi pubblici per CCNL e trattamento di malattia, che non sono computati, per coerenza, nemmeno nella voce A5 (altri ricavi). Lo stesso dicasi per gli ammortamenti, che sono esposti al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, pure sottratta dalla voce A5.

Con questi adattamenti, effettuati al solo scopo di rendere più chiari e significativi gli indici, si ottiene la seguente situazione:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)		2012
A1	Ricavi delle Vendite (RV)	235.420.747
A2+A3+A4	Produzione interna	7.433.652
A(netto A5)	VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VPO)	242.854.399
B6+B7+B8+B11	Costi esterni operativi	101.564.791
	VALORE AGGIUNTO	141.289.608
B9	Costi del personale	149.174.767
	MARGINE OPERATIVO LORDO	-7.885.159
B10+B12+B13	Ammortamenti ed accantonamenti	19.580.315
	RISULTATO OPERATIVO (RO)	-27.465.474
(parte A5)*-B14	Risultato dell'area accessoria	17.240.840
C(netto 17) + D	Risultato area finanziaria (netto oneri finanziari)	1.123.604
	EBIT (ante poste straordinarie)	-9.101.030
E20-E21-D19	Risultato dell'area straordinaria	-164.384
12+13	EBIT	-9.265.414
C 17	Oneri finanziari	3.519.853
	RISULTATO LORDO (RL)	-12.785.267
22	Imposte sul reddito	4.908.607
	RISULTATO NETTO (RN)	-17.693.874

INDICI di REDDITIVITA'		2012
	RISULTATO OPERATIVO (RO)	-27.465.474

A att	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B att	Immobilizzazioni	248.607.804
C att	attivo circol.	131.437.800
D att	ratei e risc.	2.318.903
A+B+C+D att	Totale Attività (TA)	382.364.507
A pass	Patrimonio netto (PN)	83.043.707
A pass	risultato d'esercizio	-17.693.874
B pass	fondi rischi	20.596.824
C pass	TFR	35.902.376
D pass	Debiti	211.453.593
E pass	Ratei e risconti.	49.061.881
A+B+C+D+E pass	Totale passività (TP)	382.364.507
	ROI (RO/Capitale Investito)	-7,18%
	ROS (RO/RV)	-11,67%
	ROE netto (RN/PN)	-17,31%
	ROE lordo (RL/PN)	-16,18%

Si completa l'esposizione riportando anche lo stato patrimoniale consolidato riclassificato, secondo il criterio finanziario, con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in base al grado di esigibilità, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento, tra mezzi propri ed indebitamento bancario.

Stato Patrimoniale Riclassificato (criterio finanziario)	2012
ATTIVO FISSO	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni Immateriali nette	28.917.333
Immobilizzazioni Materiali nette	212.481.586
Immobilizzazioni Finanziarie	7.208.885
TOTALE ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato) A)	248.607.804
ATTIVO CORRENTE	
Magazzino	31.575.792
Crediti (entro 12 mesi)	93.944.493
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	2.318.903
TOTALE ATTIVO CORRENTE (breve termine) B)	127.839.188
PASSIVO CORRENTE	
Debiti verso fornitori	22.284.413
Debiti tributari e previdenziali	10.864.036
Altri debiti (entro 12 mesi)	31.142.251
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	42.676.753
PASSIVO CORRENTE (breve termine) C)	106.967.453

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B - C) D)	20.871.735
CAPITALE INVESTITO (A + D) E)	268.753.308
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE	
T.F.R.	35.902.376
Altre passività a medio lungo termine	20.596.824
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	6.385.128
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE F)	62.884.328
CAPITALE INVESTITO NETTO (E - F) G)	206.595.211
Patrimonio netto	65.349.833
Posizione finanziaria netta a breve termine	43.002.737
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	98.508.750
Cassa	-266.109
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	206.595.211

9 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 comma 3 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento),:

- ◆ (3.1) Le società non hanno svolto, nel 2012, attività di ricerca e sviluppo
- ◆ (3.3 - 3.4) Le società non possiedono azioni proprie né hanno acquistato od alienato, nel 2012, azioni proprie;
- ◆ (6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2012. Riteniamo che le società non siano esposte ad un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa il 90% dei crediti è vantato nei confronti del Comune di Venezia, di altri enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e, pertanto, non si rileva

un'esposizione al rischio cambio. Relativamente alla gestione finanziaria del Gruppo, l'indebitamento a medio lungo è regolato da vari contratti di finanziamento:

- 1) Tre prestiti obbligazionari emessi nel triennio 2005-2007 dalla capogruppo per un totale di 55 mln/€ e sottoscritti a fermo dalla Banca Opi S.p.A. ora confluita nel gruppo Banca Intesa. I prestiti, emessi a tasso variabile, sono stati utilizzati per finanziare l'acquisizione del 70% dell'autorimessa comunale dal Comune di Venezia (il restante 30% è stato conferito dal Comune in AVM S.p.A. a titolo di capitale) e la realizzazione del people mover. Per questi finanziamenti si è proceduto all'integrale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite tre contratti di *Interest Rate Swap*, stipulati con tre diversi istituti di credito rientranti tra i principali istituti di credito italiani selezionati a seguito di apposite procedure concorrenziali
- 2) Sette mutui a tasso fisso venticinquennali con la Banca Europea degli Investimenti contratti dalla capogruppo nel periodo 2009-2012 per finanziare la realizzazione della via Vallenari-bis primo e secondo lotto per un totale di 30 mln/€. La convenzione con il Comune di Venezia prevede l'integrale riaddebito all'ente degli oneri derivanti da questi contratti
- 3) Un mutuo stipulato nel 2012 dalla capogruppo con la banca Carige S.p.A. per 1,4 mln/€ come prima tranche del finanziamento della costruzione del parcheggio di via Costa. Il prestito è stato contratto a tasso fisso ed è in preammortamento; il contratto prevede la decorrenza della prima rata di ammortamento dopo il 01/01/2015
- 4) Mutuo ipotecario per 12 mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 dalla controllata Actv per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del Tronchetto. Per questo finanziamento si è proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap*, per i primi sette anni del mutuo periodo nella quale la quota di interessi è preponderante rispetto al capitale; 2) mutuo a tasso fisso con scadenza 31/12/2035 per 15 mln/€, garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Nuovo Cantiere Navale" da realizzarsi presso l'isola Nova del Tronchetto. Il rimborso della prima rata del mutuo è fissato per il 31/12/2013.

Le società non pongono in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

10 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Relativamente al contenzioso in essere della controllata Actv con la Regione Veneto in merito ai tagli ai contributi al TPL, successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2012, il TAR veneto, a meno di un anno di distanza dalla sentenza n.984/2012, che accoglieva l'istanza presentata da Actv S.p.A. sull'annullamento della DGR 512/2011 per i tagli ai fondi regionali 2011 e ora pendente avanti il Consiglio di Stato, censura nuovamente, con la sentenza 317/2013, le deliberazioni della Giunta Regionale 882/2012 e seguenti e il procedimento di determinazione dei tagli agli Enti Locali e alle aziende di trasporto relative alla determinazione dei fondi destinati al TPL per l'anno 2012. In sostanza la sentenza stabilisce, per entrambe le cause sopracitate che "...la riduzione degli stanziamenti a favore delle regioni non abilita la regione a disattendere la procedura espressamente prevista dalla legge statale e da quella regionale per l'individuazione del nuovo livello di servizio derivante dalla contrazione delle risorse disponibili" e che "l'adozione di tutte le delibere impugnate, recando una diminuzione dei finanziamenti erogati dalla regione ... doveva essere preceduta dalla convocazione delle necessarie conferenze di servizi finalizzate al raggiungimento dell'intesa tra i soggetti istituzionali indicati dall'ordinamento per la ridefinizione del nuovo livello dei servizi minimi da garantire, tenuto conto della riduzione delle risorse disponibili". Come sopra citato (punto 3), il taglio ai fondi destinati ad Actv, prendendo a base il 2010, sono stati nei due anni successivi di oltre 21 mln/€.

Actv ha inoltre intentato causa all'Agenzia delle Entrate per la riconoscibilità del cosiddetto "cuneo fiscale", ovvero una riduzione, introdotta con la Legge Finanziaria del 2007, dell'incidenza delle imposte e contributi pagati dal datore di lavoro sul costo del personale. A questo beneficio sono però esclusi i settori e le Amministrazioni pubbliche, le aziende e le agenzie che svolgono attività economica, oltre agli operatori del settore finanziario e alle imprese operanti in regime di concessione e a tariffa in determinati settori tra cui i trasporti. Actv si era opposta a detta interpretazione in quanto ha da sempre sostenuto che:

- a) essa non opera in regime di concessione traslativa (ma bensì in base ad apposito contratto di servizio che è un vero e proprio appalto di servizi);
- b) la stessa "tariffa" applicata all'utenza è tutt'altro che remuneratoria in quanto imposta dall'amministrazione ad un prezzo "politico".

Dette tesi sono state pienamente accolte sia dalla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia (con sentenza del 2011) che dalla Commissione Tributaria Regionale del Veneto in fase di successivo ricorso da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Entrambe le sentenze (primo e secondo grado) hanno pertanto visto prevalere le tesi di ACTV e la soccombenza dell'amministrazione Finanziaria. Dette sentenze, di cui l'ultima dello scorso 22 gennaio, sono state pronunciate relativamente all'esercizio 2007, nel quale ACTV richiedeva l'applicazione di detto beneficio (per un valore di ca. 1 mln/€)

Sono inoltre già state presentate, all'amministrazione Finanziaria, altresì le istanze di rimborso per gli anni 2008, 2009 e 2010 per un importo complessivo (per dette tre annualità) di circa euro 4,5

mln/€. Per le annualità 2011 e 2012, essendo nel frattempo aumentata la deduzione spettante, il beneficio può essere stimato in ulteriori 3,6 mln/€ di euro per un valore complessivo stimato in ca. 9 mln/€.

Nel corso del 2010 Actv ha avviato presso il TAR del Veneto tre giudizi volti a recuperare i maggiori oneri sostenuti dall'Azienda e non rimborsati completamente dalla Regione, derivanti dall'imposizione della L.R. 19/1996 art. 1, di tariffe agevolate, per le annualità 2008, 2009 2010 e pari complessivamente a ca. 5,9 mln/€. Tali importi che ammontano a ca. 2 mln/€ annui non hanno trovato completa copertura nei fondi regionali né per il 2011, anche se per questa annualità la disponibilità dei fondi regionali è stata più "generosa" pur non coprendo tutto l'ammontare, né per il 2012 e faranno scattare le conseguenti cause anche per queste annualità. Complessivamente quindi a questo titolo, l'Azienda ha ragionevoli certezze di recuperare oltre 9 mln/€.

Di fatto, se le prime due cause, relative ai tagli dei fondi regionali, potranno comportare il riconoscimento di un valore pregresso una tantum, le altre due, quella relativa al cuneo fiscale e quella relativa al riconoscimento al maggior onere derivante dalle agevolazioni tariffarie, oltre al valore pregresso, consentiranno di garantire alla nostra Azienda oltre 3 mln/€ annui.

Pertanto, sommando tutti gli importi che Actv S.p.A. ha in serbo di ricevere a fronte delle cause intraprese, pur con le aleatorietà dovute a sentenze definitive non ancora emesse, il pesante deficit di quest'anno sarebbe abbondantemente coperto ripristinando il pieno valore della società e ciò costituirebbe un contributo stabile e significativo sulla via del riequilibrio strutturale.

Al momento della predisposizione della presente relazione, inoltre, la Regione Veneto non ha ancora approvato il proprio bilancio di previsione 2013 e pertanto si è ancora in attesa di conoscere l'entità dei fondi destinati al TPL per il 2013. La Regione non ha nemmeno comunicato i criteri con cui i fondi saranno distribuiti alle diverse realtà regionali. Tuttavia, le informazioni desumibili dalle proposte di ripartizione presentate in Consiglio Regionale e dai verbali della nuova commissione sui costi standard insediata dalla Regione nel 2012 portano, per il settore navigazione, ad una previsione di un ulteriore taglio delle risorse disponibili di 4 mln/€ e, per il settore automobilistico, una situazione di generale incertezza.

In data 15/02/2013, previo benestare del socio unico, la Capogruppo ha sottoscritto un accordo transattivo con la Turistica San Giuliano (TSG) a definitiva tacitazione di ogni pretesa, nonché della cessazione definitiva di ogni rapporto e della chiusura di ogni pendenza. Tale accordo, anche a fronte dell'acquisto dei beni e delle opere realizzate da TSG, ha stabilito la corresponsione alla medesima della somma onnicomprensiva di € 369.600 iva compresa. La transazione conclude la definizione stragiudiziale della vertenza, sorta a seguito delle considerazioni svolte dall'Organismo di Controllo del Comune di Venezia in merito alla vicenda in esame, con cui l'Ente aveva rilevato la nullità dei contratti sottoscritti in epoca anteriore tra AVM e TSG.

Il 15/03/2013 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A., con alcuni aggiustamenti strettamente operativi, la nuova struttura organizzativa di gruppo approvata dall'Assemblea dei Soci di AVM S.p.A. in data 12/11/2012. In questi giorni sta quindi venendo reso operativo tale modello che prevede, cinque Direzioni di Gruppo (Amministrazione Finanza e Controllo, Personale e Organizzazione, Acquisti e Legale, Affari Societari e Lavori Pubblici, Direzione Generale e Coordinamento Operativo) e, a riporto della Direzione Generale Coordinamento Operativo, due direzioni anch'esse di gruppo (Sistemi Informatici e Telematici e la Direzione Commerciale) e tre direzioni operative (Mobilità Privata, Automobilistico e Navigazione), oltre alla direzione di gruppo denominata Auditing, Controlli e Verifiche.

In data 29 gennaio 2013, è stata firmata una lettera d'intenti fra le Amministrazioni Comunali di Venezia e Padova e le Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A. per uno studio finalizzato a esplorare, nell'ambito di una più ampia strategia di sviluppo nell'area metropolitana di Venezia, allargata a Padova e Rovigo, le migliori modalità attraverso cui valorizzare le opportunità offerte dal mercato per un'integrazione dei servizi TPL anche ferro-gomma.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2013, continuerà la gestione dei vigenti contratti di servizio, in attesa dell'eventuale effettuazione delle gare per il relativo affidamento e del loro esito.

Nel corso del 2013 proseguirà inoltre il progetto di riorganizzazione societaria e sarà resa operativa la struttura organizzativa di gruppo costituita dalle direzioni di staff a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della società AVM S.p.A. e dalle direzioni operative (esercizio TPL e manutenzione navale, esercizio TPL e manutenzione automobilistico e mobilità privata) a riporto della Direzione Generale Coordinamento Operativo della società.

Inoltre, in accordo con quanto previsto dal Piano Industriale di Gruppo, proseguirà l'attività di efficientamento e di contenimento della spesa in particolare per allineare le controllate ai livelli degli altri attori del settore presenti nel panorama regionale e quanto meno nazionale e per il recupero del deficit accumulato dalla controllata Actv nel 2012.

A seguito degli ulteriori tagli per il 2013 alle risorse disponibili per il TPL del bacino veneziano prospettati dalla Regione Veneto, si provvederà a livello di gruppo AVM all'apertura di un tavolo con le Organizzazioni Sindacali in materia di contrattazione di secondo livello e si procederà ad un eventuale ridisegno dei servizi di T.P.L. attualmente erogati.

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.

Ing. Giovanni SENO Presidente

Ing. Marino MAZZON Consigliere

Prof. Marcello PANETTONI Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Seno

- oltre 12 mesi		27.631
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	60.755	
- oltre 12 mesi		
		60.755
		88.386
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		7.208.885
Totale immobilizzazioni		248.607.804

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		10.421.931
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		19.173.557
4) Prodotti finiti e merci		869.684
5) Acconti		1.110.620
		<u>31.575.792</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	6.530.363	
- oltre 12 mesi		
		<u>6.530.363</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	485.779	
- oltre 12 mesi		
		<u>485.779</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	53.083.897	
- oltre 12 mesi	61.153	
		<u>53.145.050</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	3.211.575	
- oltre 12 mesi	2.398.257	
		<u>5.609.832</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	198.424	
- oltre 12 mesi	1.127.745	
		<u>1.326.169</u>

		1.326.169
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	27.159.284	
- oltre 12 mesi	1.914.843	
		29.074.127
		96.171.320
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali		3.424.579
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa		266.109
		3.690.688
Totale attivo circolante		131.437.800
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	2.318.903	
		2.318.903
Totale attivo		382.364.507

5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	209.543	
- oltre 12 mesi		
		209.543
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	22.284.413	
- oltre 12 mesi		
		22.284.413
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.517.996	
- oltre 12 mesi		
		1.517.996
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	19.891.917	
- oltre 12 mesi	1.273.388	
		21.165.305
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.916.737	
- oltre 12 mesi		
		3.916.737
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	6.947.299	
- oltre 12 mesi		
		6.947.299
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	8.249.407	
- oltre 12 mesi		
		8.249.407
Totale debiti		211.453.593
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	49.061.881	
		49.061.881
Totale passivo		382.364.507

Conti d'ordine	31/12/2012
Garanzie ipotecarie su immobili di proprietà della capogruppo AVM prestate a terzi	55.000.000
Garanzie ipotecarie su immobili di proprietà della controllata Actv prestate a terzi	14.160.000
Beni di terzi presso la capogruppo AVM S.p.A.	3.500.000
Impegni assunti dalla controllata Actv S.p.A. per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia	10.872.876
Fidejussioni rilasciate dalla controllata Venezia Marketing & Eventi a terzi	831.331
Totale conti d'ordine	84.364.207

Conto economico	31/12/2012
A) Valore della produzione	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	235.420.747
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.068.088
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.365.564
5) Altri ricavi e proventi:	
- vari	27.573.087
- contributi in conto esercizio	12.138
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	6.388.324
	33.973.549
Totale valore della produzione	276.827.948

B) Costi della produzione	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.029.747
7) Per servizi	55.391.330
8) Per godimento di beni di terzi	12.291.836
9) Per il personale	
a) Salari e stipendi	104.423.584
b) Oneri sociali	32.691.431
c) Trattamento di fine rapporto	7.988.107
d) Trattamento di quiescenza e simili	
e) Altri costi	4.071.645
	149.174.767
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.440.653
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.763.788
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	500.954
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	609.546
	22.314.941

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.851.878
12) Accantonamento per rischi	437.072
13) Altri accantonamenti	3.213.430
14) Oneri diversi di gestione	10.347.576

Totale costi della produzione **287.052.582**

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) **(10.224.634)**

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

959.252

164.352

1.123.604

1.123.604

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

3.519.541

3.519.541

17-bis) Utili e Perdite su cambi

(312)

Totale proventi e oneri finanziari **(2.396.249)**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

565.100

565.100

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	324.891	
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
		324.891

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie **240.209**

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni		
- varie	4.280.853	
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		4.280.853

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti	303.235	
- varie	4.382.211	
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		4.685.446

Totale delle partite straordinarie **(404.593)**

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) **(12.785.267)**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	3.188.055	
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	1.720.552	
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		4.908.607

23) Utile (Perdita) dell'esercizio **(17.693.874)**

- di cui utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	(13.681.738)
- di cui utile (perdita) di pertinenza di terzi	(4.012.136)

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.

Ing. Giovanni SENO	Presidente
Ing. Marino MAZZON	Consigliere
Prof. Marcello PANETTONI	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Seno

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 33 - 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
Capitale sociale Euro 62.875.611,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, sono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Si ricorda, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, che in attuazione di quanto previsto dalla DGC n. 126/2011 del Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia e dalla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011, il 27 aprile 2012 è stato conferito ad AVM S.p.A., da parte dell'unico socio Comune di Venezia, in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012, l'intera partecipazione azionaria detenuta in Actv S.p.A.

Con l'acquisizione da parte di AVM S.p.A. del controllo di Actv S.p.A. è stato costituito il primo tassello della riorganizzazione dell'intera mobilità voluta dal Comune di Venezia e iniziata con l'atto d'indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4/11/2010.

Sempre nell'ambito della razionalizzazione delle aziende della mobilità, il 30 ottobre 2012 la controllata Actv S.p.A. ha ceduto alla controllante AVM S.p.A. la proprietà del pacchetto azionario di Vela S.p.A. a fronte della proprietà di una parte degli uffici della Sede Direzionale del Tronchetto.

Con questo atto la controllante AVM S.p.A. ha acquisito anche il controllo di Vela S.p.A., completando di fatto il primo step del suddetto progetto di riorganizzazione della mobilità del Comune di Venezia.

Il presente bilancio consolidato comprende solo i dati riguardanti l'esercizio 2012 poiché è il primo bilancio consolidato che il gruppo Azienda Veneziana della

Mobilità S.p.A. (in sigla AVM) è obbligato a redigere e pertanto non presenta, ai fini comparativi, i valori relativi all'esercizio precedente.

Ad esso non viene inoltre allegato il rendiconto finanziario.

Con la presente nota integrativa si evidenziano i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Attività del Gruppo

Il Gruppo AVM svolge le seguenti attività:

- √ i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano ed extraurbano, sia su gomma che su acqua, mediante la controllata Actv S.p.A.. Detti servizi sono attuati nel Comune e nella Provincia di Venezia e zone limitrofe;
- √ l'attività commerciale, mediante la controllata Ve.La. S.p.A., connessa ai servizi erogati dal trasporto pubblico locale e ad altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, nonché la gestione del Polo congressuale del Comune di Venezia, costituito dagli edifici storici del Palazzo del Cinema, del Casinò del Lido di Venezia e del Palagalileo;
- √ l'attività di referente unico per tutte le manifestazioni culturali e di interesse turistico che si svolgeranno sia nel centro storico che nella terraferma veneziana. Detta attività è svolta attraverso la società Venezia Marketing & Eventi S.p.a. (in sigla VME), società interamente posseduta dalla controllata Ve.La. S.p.A.;
- √ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, il bike sharing, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, del car sharing, del rilascio del bollino blu, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del people mover. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- √ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità;

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include, con il metodo dell'integrazione globale, il bilancio di AVM S.p.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza delle azioni o quote del capitale oppure esercita il controllo. Al 31 dicembre 2012 le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono riportate nell'allegato nr. 1 al bilancio consolidato.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa

tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società viene dato nell'allegato nr. 2 al bilancio consolidato.

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo. L'elenco delle altre società in questione viene dato nell'allegato nr. 3 al bilancio consolidato.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, predisposti dagli organi amministrativi per l'approvazione, tutti comunque riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili di gruppo e ai criteri di presentazione già descritti.

Tutte le società consolidate integralmente hanno data di chiusura dell'esercizio coincidente alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli delle singole imprese. Tali bilanci vengono, ove necessario, opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della Capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dalle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, così come modificate dalla Riforma del diritto societario, e con quelli emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo dell'integrazione globale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, sostituendo il valore di carico delle partecipazioni con l'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, prescindendo dalla percentuale di possesso del Gruppo.
Nel periodo in cui una società è inclusa per la prima volta nel consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione di cui al punto precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività della controllata; l'eventuale eccedenza, denominata "differenza di consolidamento", è iscritta nell'attivo. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta nella posta del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" se originata da previsioni di perdite d'esercizio future; altrimenti è classificata all'interno del patrimonio netto nella voce "Riserva di consolidamento" se generata da risultati positivi; in osservanza di quanto disciplinato dall'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91;
- la "Differenza da consolidamento" e il "Fondo rischi e oneri" così determinati sono imputati a conto economico in relazione all'andamento economico delle partecipate o ammortizzati applicando il criterio indicato nei "Criteri di valutazione";
- la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti/soci terzi viene iscritta in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi"

mentre la loro quota del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato come “Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi”;

- i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento vengono eliminati, così come vengono eliminati i dividendi infragruppo.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2012 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 127/91 sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione ammessi dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio; inoltre in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali della Capogruppo e quelle della controllata Ve.La. e VME e quelle già esistenti nel bilancio al 31/12/2010 della controllata Actv S.p.A. sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, dove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali della controllata Actv S.p.A. acquistate dal 2011 sono invece state iscritte:

- se riferite al settore automobilistico, al costo di acquisizione;
- se riferite al settore navigazione e per quelle “promiscue” (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico), al costo d'acquisto nel caso in cui non costituiscano investimenti considerati essere rilevanti;
- se riferite al settore navigazione e per quelle “promiscue” nel caso in cui invece costituiscano investimenti considerati essere rilevanti al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata.

Si precisa che la controllata Actv S.p.A. ha esercitato l'opzione, ai fini IVA, prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti

effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento della Capogruppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e marchi sono ammortizzati con le seguenti aliquote annue:

<i>Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità</i>	33,33%
<i>Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno, licenze e concessioni</i>	15% - 33,33%

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono relative principalmente a progettazioni e studi in corso di completamento e non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Si evidenzia tuttavia che a proposito del deposito automobilistico del Lido di Venezia (di proprietà del Demanio, concesso in uso alla controllata Actv e con concessione scaduta il 31.12.2009) e al cantiere navale di S. Elena (di proprietà del Demanio e concesso in uso alla controllata Actv S.p.A. con scadenza della concessione al 31.12.2010), si è in presenza di concessioni che formalmente sono già scadute. A tal proposito si precisa però che Actv S.p.A. ne ha già richiesto il rinnovo (sia per il cantiere navale di S. Elena che per il deposito automobilistico del Lido le richieste sono già state inoltrate), in quanto detti siti sono strategici per lo svolgimento dell'attività aziendale del gruppo (deposito di bus presso l'isola del Lido - Venezia e svolgimento dell'attività di manutenzione della flotta navale a S. Elena almeno fino a quando non sarà completata la realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola del Tronchetto e/o terminata l'attività di straordinaria manutenzione degli ex Cantieri Navali De Poli acquisiti nel corso dei primi mesi del 2011).

Allo stato attuale il rinnovo delle concessioni in questione è ritenuto essere molto probabile. Pertanto per le migliorie apportate su detti siti non si sono modificati i criteri di ammortamento fino ad ora seguiti.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Per la controllata ACTV S.p.A. le immobilizzazioni materiali sono così iscritte:

- per quelle esistenti nel bilancio al 31/12/2000 e ancora presenti nel bilancio al 31/12/2012 al valore risultante dalla perizia di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita con parziali modifiche con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002;
- per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 al costo di acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- per quelle acquistate negli esercizi dal 2002 al 31/12/2010 al costo d'acquisto;
- infine per quelle acquistate dal 2011 in poi, se riferite al settore navigazione o se cespiti c.d. "promiscui" (ossia non attribuibili al settore navale o al settore automobilistico) e che costituiscono investimenti ritenuti rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata. Si precisa che la società controllata ha esercitato l'opzione, ai fini IVA prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002. In ogni caso comunque l'aggiunta di tale costo afferente la quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata non può comportare, in conformità a quanto previsto dall'applicazione del documento nr. 16 dell'O.I.C., un'eccedenza del valore del bene rispetto al relativo prezzo di mercato.

Una deroga all'applicazione del criterio generale in precedenza seguito di non procedere alla capitalizzazione dell'I.V.A. era già stata posta in essere per il nuovo immobile in Venezia – Isola Nova del Tronchetto - adibito a nuova sede direzionale della società. Infatti per detto cespite era stata capitalizzata la relativa quota parte di I.V.A. resa indetraibile per effetto del pro – rata.

L'aggiunta di tale costo riguardante l'I.V.A. indetraibile al prezzo d'acquisto dell'immobile non comporta un'eccedenza del valore dello stesso rispetto al prezzo di mercato e gli amministratori ritengono che detto maggior valore sia recuperabile tramite l'uso così come previsto dal documento nr. 16 dell'O.I.C.

Le principali aliquote applicate dalle società consolidate sono le seguenti:

<i>Fabbricati</i>	2% - 3%
<i>Costruzioni leggere</i>	10% - 20%
<i>Impianti e macchinari</i>	10% - 25%

<i>Attrezzature industriali e commerciali, comprese attrezzature varie per controllo accessi ai pontili e altri, telecamere per controllo zone ZTL</i>	10% - 25%
<i>- autobus</i>	8,33%
<i>- autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzione straordinaria</i>	20%
<i>- autobus già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie</i>	25%
<i>- mezzi Navali in ferro e legno</i>	5% - 9%
<i>Altri beni:</i>	
<i>- mobili, arredi e macchine d'ufficio</i>	12%
<i>- macchine ufficio elettroniche e sistemi telefonici</i>	20%
<i>Sistema di bigliettazione automatica e sistema di localizzazione della flotta automobilistica e navale</i>	20%
<i>- Automezzi</i>	20% - 25%

Si precisa che la Capogruppo AVM S.p.A., relativamente alla “telecamere per controllo zone ZTL”, trattandosi di beni gratuitamente devolvibili, è stata utilizzata l’aliquota del 12,50% pari alla quota annua costante imputabile in base alla durata della convenzione sottoscritta con il Comune di Venezia.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell’ottenimento e mantenimento del c.d. “Certificato di Classe” necessario per l’esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposte ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni vengono compiute ogni cinque anni per i natanti ed ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l’accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo relativo alla manutenzione da effettuarsi in occasione della visita ciclica. La stima dell’accantonamento è aggiornato annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera nonché dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Finanziarie e Partecipazioni

Le partecipazioni in Società collegate che si intendono detenere durevolmente sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del d.lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie ed i pezzi di ricambio sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono state valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci, che comprendono i supporti per i titoli di viaggio elettronici "IMOB", prodotti di merchandising e pubblicazioni su Venezia sono valutati al costo d'acquisto.

I servizi in corso di esecuzione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con il metodo noto come "metodo della percentuale di completamento".

Il valore così ottenuto è rettificato dall'apposito "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Nell'ambito delle rimanenze sono inclusi anche gli acconti corrisposti dalla controllata Actv S.p.A. a fornitori per lavori di manutenzione ordinaria ciclica o straordinaria che alla chiusura dell'esercizio non si sono ancora conclusi. A chiusura dei lavori di manutenzione, gli acconti troveranno copertura nel Fondo di manutenzione ciclica (per la quota di manutenzione ciclica) o saranno capitalizzati (per la quota afferente gli interventi di manutenzione straordinaria).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore e del contenzioso in essere. Tutti i crediti sono espressi in moneta di conto nazionale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per

l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. (ex principio contabile nr. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate vengono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della cessione ai rivenditori ed alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizio e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai comuni di Venezia e Chioggia e dalla Provincia di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece sarà fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima è da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo.

A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato, in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio.

In sintesi la società stanziava il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente accantona a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzate in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una

ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi successivamente erogati.

In particolare a partire dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto investimenti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante. Tale criterio consente una miglior correlazione tra costi e ricavi nel rispetto del principio della competenza economica, in quanto evita che alcuni esercizi siano gravati da ammortamenti eccedenti e altri esercizi presentino invece significativi proventi straordinari per quella parte di contributo assegnato relativo alla quota di costo già ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti alla sua erogazione.

Vengono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi ed accreditato nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Si riporta, suddiviso per categorie, il numero medio dei dipendenti della società capogruppo e delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento.

Organico	Forza media 2012
Società capogruppo AVM S.p.A.	
Dirigenti	4
Quadri e Impiegati	70
Operai	82
Totale	156
Società controllata Actv S.p.A.	
Dirigenti	12
Quadri parametro 230 – 250	37
Responsabili/professionali/specialisti/parametro 193 – 230	106
Collaboratori amministrativi parametro 175 - 193	53
Operatori amministrativi parametro 130 - 155	60
Funz/Coord./addetti esercizio parametro 178 - 230	78
Comandanti parametro 230	132
Preposti al comando/Nostromi parametro 193 - 230	357
Motoristi/Aiuto motoristi parametro 158 - 210	99
Marinai/Allievi marinai parametro 100 - 158	425
Operai/collaboratori Esercizio parametro 140 - 183	834
Assistente/operatore clientela parametro 138 - 175	66
Capo unità tecnica parametro 188 - 205	40
Operatori manutentori parametro 130 - 170	222
Operatori/ausiliari generici parametro 100 – 175	53
Part - time	116
Contratto inserimento	14
Avventizi	69
Totale	2.773
Società controllata Ve.La. S.p.A.	
Dirigenti	1
Quadri e Impiegati	43
Bigliettai	161
Addetti al Call Center	14
Operai	2
Totale	221
Società controllata VME. S.p.A.	
Dirigenti	1
Quadri e Impiegati	2
Totale	3
Totale generale gruppo AVM S.p.A.	3.153

Nell'ambito del Gruppo AVM S.p.A. sono attualmente applicati i seguenti contratti nazionali di lavoro:

- ⇒ per la capogruppo AVM S.p.A. è applicato il CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA) e FEDERAMBIENTE;
- ⇒ per la controllata Actv è applicato il CCNL del settore autofiloferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e

- integrazioni;
- ⇒ per la società Ve.La. è applicato il CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA);
 - ⇒ per la controllata VME S.p.A. è applicato il CCNL del settore commercio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012
28.917.333

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante in cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Il sottostante prospetto evidenzia la composizione del titolo in commento.

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Costi impianto e ampliamento	8.362
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	7.366
Diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno	192.789
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	1.332.100
Immobilizzazioni immateriali in corso	751.126
Altri beni	26.625.590
	28.917.333

Costi d'impianto e ampliamento

Vi sono ricompresi i costi relativi all'aumento del capitale sociale della capogruppo AVM avvenuto nel corso del 2012 e conseguente al conferimento della partecipazione, da parte dell'unico azionista Comune di Venezia, di Actv S.p.A. Si segnala che la percentuale di ammortamento adottata è pari al 20%.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Il conto in esame presenta un saldo di euro 7.366. Trattasi del costo sostenuto dalla capogruppo nel 2012 per l'installazione presso la sede in Tronchetto della nuova insegna. La percentuale di ammortamento adottata è pari al 33,34%.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

Il saldo della voce in questione ammonta al 31 dicembre 2012 a complessivi euro 192.789 e comprende:

- ✓ il software applicativo acquistato dalla capogruppo a titolo di proprietà: sono stati allocati nella posta i costi sostenuti per l'acquisto di programmi software prodotti su specifica commissione e che pertanto, pur non essendo tutelati, possono comunque considerarsi di proprietà;
- ✓ il software sistema accessi people mover: trattasi del software installato dalla capogruppo per il funzionamento del sistema accessi del people mover.
- ✓ l'acquisto del brevetto, da parte della controllata Actv, per la configurazione e sviluppo di un sistema di palmari per la gestione dei titoli di viaggio compatibili con i sistemi di vendita, controllo e convalida già in uso presso l'azienda (sistema di titoli di viaggio elettronici I.MOB.);
- ✓ la registrazione, da parte della controllata Actv, del marchio "Vaporetto dell'Arte".

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce in questione ammonta al 31 dicembre 2012 a complessivi euro 1.332.100 ed è composta dalle licenze d'uso software di pertinenza della capogruppo e delle controllate Actv e Ve.La..

Dette licenze riguardano principalmente:

- licenze d'uso per software applicativi acquistati dalla capogruppo;
- licenze d'uso relative al software, acquistate dalla controllata Actv, per il sistema di bigliettazione elettronica IMOB, per il sistema di localizzazione della flotta e autobus AVL, per la gestione amministrativa, contabile, paghe, per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, per l'aumento delle licenze d'uso multiutente, per rilevazione degli orari degli autobus e dei mezzi della flotta navale, per la gestione della turistica, per la implementazione del web service aziendale e altri;
- licenze d'uso, acquistate dalla controllata Ve.La., per la gestione ed il controllo amministrativo, la tenuta della contabilità aziendale, la rendicontazione dei titoli di viaggio e dei titoli degli eventi, gestione del telelavoro presso il Call center aziendale.

Nella voce in questione sono altresì ricompresi gli oneri, sostenuti dalla controllata Ve.La., per la realizzazione di alcuni marchi e loghi commerciali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2012 ammonta a complessivi euro 751.126 e comprende:

- studi e consulenze professionali, sostenuti dalla capogruppo relative all'ampliamento dell'attività aziendale con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate;
- implementazione e sviluppo software, da parte della controllata Actv, relativi al sistema di reportistica aziendale per il Controllo di Gestione; per la realizzazione delle applicazioni web service e relativa estensione del sistema AVM/AVL, per la segnalazione dei guasti sui mezzi del settore automobilistico;
- progetto sviluppato dalla controllata Ve.La. con l'ausilio di altri importanti partners nazionali denominato "CAMP", connesso alla gestione della mobilità dei flussi turistici per il miglioramento della rete di trasporti pubblici e volto a fornire servizi di *e- Tourism* ed *e- Mobility*.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" presenta un saldo al 31 dicembre 2012 di euro 26.625.590 e comprende:

- lavori e migliorie apportate dalla capogruppo su beni di terzi così dettagliati:
 - a) Migliorie su impianti del parcheggio Candiani-Mestre relativo ai costi rimasti a carico della Società capogruppo a seguito del rifacimento completo dell'impianto elettrico e antincendio a causa di un incendio avvenuto all'interno dei locali;
 - b) Oneri e lavori costruzione del nuovo parcheggio in via Cà Marcello - Mestre: trattasi dei costi sostenuti nell'anno 2004 per la realizzazione del parcheggio;
 - c) Costi di ammodernamento e ampliamento Sacca Misericordia - Venezia: trattasi dei costi di sostituzione pali e passerelle e realizzazione di nuovi posti barca;
 - d) Migliorie su beni di terzi: trattasi di lavori eseguiti sui locali ad uso ufficio – attività ZTL Bus;
 - e) Imposta sostitutiva su finanziamento Banca Intermobiliare: imposta sostitutiva pagata nel corso del 2010 su finanziamento della durata di 15 anni.
 - f) Costi di addestramento e formazione del personale addetto al sistema denominato "People Mover": trattasi dei costi ed oneri sostenuti nel corso del 2011 per la formazione di base del personale addetto al sistema People Mover;
 - g) Lavori di avvio della gestione della darsena presso l'Isola Nova del Tronchetto: sono i costi sostenuti nel corso del 2011 per la realizzazione della nuova darsena del Tronchetto.
 - h) Rifacimento ormeggi canale Tronchetto: sono i costi sostenuti nel 2011 per l'allestimento di uno spazio acqueo da mettere a disposizione di ditte terze per servizi accessori al transito passeggeri.
 - i) Costi straordinari sostenuti sulla struttura utilizzata come parcheggio Bicipark;

- l) Costi di affiancamento tecnico personale People Mover: sono i costi ed oneri sostenuti per istruzione al personale operativo per l'effettuazione di interventi interni di ripristino.
 - m) Ampliamento aree sosta Mestre: costi ed oneri sostenuti per la realizzazione di nuove aree di sosta (realizzazione degli stalli di sosta e installazione della segnaletica verticale).
 - n) Sistema People Mover: tale voce raccoglie il valore del costo sostenuto per la realizzazione del sistema di trasporto "PEOPLE MOVER".
 - o) Implementazione area sosta Bissolati: costi ed oneri sostenuti nel 2012 per la realizzazione di nuove aree di sosta (realizzazione degli stalli di sosta e installazione della segnaletica verticale).
 - p) Riqualficazione parcheggi scambiatori: costi ed oneri sostenuti nel corso 2012.
- lavori e le migliorie apportate dalla controllata Actv agli immobili del cantiere navale di S. Elena, dell'Arsenale e del deposito automobilistico del Lido (immobili di proprietà del Demanio) e del Deposito Automobilistico di Mestre, Dolo (di proprietà della società PMV) e Chioggia (di proprietà del Comune di Chioggia);
 - oneri sostenuti dalla controllata Ve.La. per la ristrutturazione di locali di proprietà di terzi adibiti a punto vendita, ed in particolare gli oneri sostenuti per la ristrutturazione del punto vendita in Venezia – Piazzale Roma e quelli della nuova biglietteria di Mestre – Venezia.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012
212.481.586

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Terreni e fabbricati	97.123.329
Impianti e macchinari	5.855.813
Attrezzature Industriali e commerciali	74.626.766
Altri beni	8.099.372
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.776.306
	212.481.586

Terreni e fabbricati

Il conto in esame presenta al 31 dicembre 2012 un saldo di euro 97.123.329 ed è così composto:

- a) da "Fabbricati" per un valore al netto dei rispettivi fondi di ammortamento di euro 61.219.054 così composti:
 - immobile della sede Direzionale del Tronchetto;
 - immobile autorimessa comunale a Piazzale Roma - Venezia
 - immobile situato in Venezia – Santa Croce Piazzale Roma adibito a sala

sosta del personale di movimento navigazione;

- alcuni box utilizzati per il ricovero e la sosta del personale del movimento automobilistico;
- box adibiti ad uso biglietteria

Per la voce in questione a conto economico sono stati imputati ammortamenti per complessivi euro 1.914.957.

b) la voce "Terreni" per complessivi euro 35.904.275 che accoglie:

- √ l'area fabbricabile sita presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia e conferita alla controllata Actv da parte del Comune di Venezia in conto aumento del capitale sociale;
- √ i posti auto presso il Centro Direzionale Tronchetto nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia;
- √ un terreno sito a Venezia Marghera adibito a deposito autobus e acquisito per usucapione (sentenza del Tribunale Civile di Venezia nr. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell'11/01/2011 depositato il 3 febbraio 2011);
- √ un terreno acquistato nel 1999 in località Fusina – Venezia di complessivi mq catastali 55.580;
- √ un terreno situato in via Andrea Costa a Mestre – Venezia e adibito alla realizzazione di un parcheggio in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- √ il 20% del valore del costo iniziale d'iscrizione della nuova sede direzionale del Tronchetto, del fabbricato Autorimessa Comunale e dell'immobile di Venezia – Santa Croce adibito a sala sosta del personale del movimento navigazione. Il valore così scorporato e attribuito alla voce "Terreni", fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari presenta un saldo al 31 dicembre 2012 di euro 5.855.813 e comprende i seguenti beni:

- impianti generici
- attrezzature generali
- macchinari
- impianti di condizionamento e riscaldamento
- impianti vari installati presso parcheggi gestiti dalla capogruppo
- sistema accessi installato presso le biglietterie

Nel corso dell'esercizio sono stati imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 1.060.007.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" presenta un saldo al 31 dicembre 2012 di euro 74.626.766 ed é composta da:

- mezzi della flotta navale;
- apparecchiature radio;

- autobus;
- dotazione per stand e fiere;
- casse continue presso alcune biglietterie;
- attrezzatura varia per gestione parcheggi e garage;
- attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità ai clienti;
- dispositivi elettronici per la gestione degli accessi alle biglietterie
- casseforti presso le principali biglietterie.

Nell'esercizio 2012 sono stati imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 11.112.925.

Nel corso dell'esercizio sono stati interamente svalutati, da parte della controllata Actv, per un valore netto contabile di circa euro 500 mila, alcuni mezzi della flotta navale in quanto destinati ad essere rottamati.

Altri beni

Il saldo del conto al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 8.099.372.

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati.;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema IMOB (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli ammortamenti imputati a conto economico nel 2012 ammontano a euro 4.675.899.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo é interamente imputabile alla voce lavori in corso e al 31 dicembre 2012 ammontava a euro 26.776.306 così dettagliati:

Lavori in corso della capogruppo:

- euro 1.565.403 relativi alla realizzazione del parcheggio multipiano di Via Andrea Costa a Mestre comprensivi degli interessi passivi capitalizzati;
- euro 112.244 per lavori relativi all'installazione di telecamere ZTL;
- euro 107.530 per installazione di un nuovo ascensore in autorimessa comunale
- euro 21.551 per l'installazione di una stazione di bike sharing presso il parcheggio scambiatore Castellana A
- euro 988 per indagini preliminari relative alla progettazione del nuovo Bicipark presso stazione ferroviaria di Mestre

Lavori in corso della controllata Actv S.p.A.

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Sistema Inforete per localizzazione mezzi (autobus e vaporette)	179.989
Lavori di manutenzione straordinaria su alcuni M/B	161.780
Lavori per realizzazione nuovo cantiere navale	9.153.813
Acquisto di alcuni autobus usati	110.000
Impianto distribuzione olio deposito automobilistico di Mestre	7.972
Complesso aziendale ex Cantiere Navale De Poli in Pellestrina - Venezia e relativi interventi di manutenzione straordinaria per ristrutturazione, ripristino e riqualificazione del sito produttivo	12.932.118
Upgrade sistema Visibilimetri per flotta navale	75.890
Motori e giunti per attività di rimotorizzazione mezzi flotta navale	2.014.461
Sistema contapasseggeri a bordo bus e relativa installazione tornelli sperimentali su autobus	190.940
Sistema controllo accessi su pontili e altri	128.782
Altri	12.845
	24.968.590

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 il gruppo AVM ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 1.304.227 e riallineamenti di residue quote a seguito di pregressi ammortamenti eccedenti su alcuni cespiti per euro 174.123.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri).

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputati a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio 2012 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 6.388.324.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2012 è pari a euro 43.268.012.

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei mezzi (autobus e natanti) e altri

beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.
L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012
7.208.885

Il titolo in esame è composto dalle partecipazioni in società, collegate e altre per euro 7.120.499 e da crediti per euro 88.386.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e altre ammontano a complessivi euro 7.120.499 come meglio dettagliato negli allegati alla presente Nota Integrativa e nella seguente tabella riepilogativa.

Imprese collegate

Partecipazioni in società collegate	Valore da Bilancio civilistico al 31/12/2012	Rivalutazione	Svalutazione	Valore bilancio consolidato al 31/12/2012
Società dei Trasporti Integrati del Veneto S.c.a.r.l. in liquidazione	23.000		(4.961)	18.039
Alilaguna S.p.A	882.857	644.270		1.527.127
La Linea S.p.A.	559.429	71.218		630.647
Consorzio Venice Maritime School	62.000	15.704		77.704
Venice By Boat S.p.A.	541.209			541.209
	2.068.495	731.192	(4.961)	2.794.726

I dati riportati per il Consorzio Venice Maritime School sono riferiti all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31 dicembre 2012.

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore di iscrizione a bilancio
THETIS S.p.A.	Venezia	11.288.986	13.590.962	546.757	5,756	782.296	649.779
VENIS S.p.A.	Venezia	1.549.500	2.438.198	24.337	14,90	363.262	292.994
ATC Esercizio S.p.A.	La Spezia	3.500.000	2.437.512	(589.461)	0,0397	968	968
ATVO S.p.A.	S. Donà di Piave	7.628.400	30.234.175	8.280	12,00	3.628.101	3.315.977
LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L.	Venezia	9.400.396	1.457.455	(8.402.177)	0,5495	8.008	51.651
CONSORZIO D'ACQUISTO CAR SHARING	Genova	149.000	149.000	0	8,72	12.993	13.000
VeneziaFiere S.p.A. in liquidazione	Venezia	300.000	(820.746)	(16.585)	0,0038	--	0
Promo Venezia S.c.p.A.	Venezia	156.000	297.365	(13.276)	0,303	901	1.404
Totale							4.325.773

I dati riportati per il Consorzio d'Acquisto Car Sharing sono riferiti all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31 dicembre 2012.

Crediti

Descrizione	31/12/2010
Verso Imprese collegate	27.631
Verso altri	60.755
	88.386

I crediti verso imprese collegate ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 27.631. Riguardano un finanziamento soci infruttifero verso la collegata Consorzio Venice Maritime School e sono tutti classificati entro dodici mesi.

La voce crediti verso altri, che ammontano a complessivi euro 60.755, si riferiscono a depositi cauzionali per utenze e altri.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2012
31.575.792

Le giacenze al 31/12/2012 sono così composte:

Rimanenze	Rimanenze al 31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	
Magazzino materiali di consumo	231.116
Magazzino Materiali Ricambi	9.663.999
Magazzino Materiali Ricambi Tram	865.464
Magazzino Gasolio e lubrificanti	312.040
Fondo obsolescenza magazzino	(650.688)
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	10.421.931
Lavori in corso su ordinazione	
Opere in corso di esecuzione - realizzazione commessa denominata "Vallenari bis" - Mestre (Venezia)	19.173.557
Rimanenze prodotti finiti e merci	19.173.557
Prodotti di merchandising	23.415
Supporti per titoli di viaggio Imob	846.269
Motonavi destinate alla vendita	2.085.398
Fondo obsolescenza magazzino	(2.085.398)
Totale prodotti finiti e merce	869.684
Acconti	
Acconti a fornitori	268.532
Acconti c/manutenzione ciclica	842.088
Totale acconti	1.110.620
Totale rimanenze	31.575.792

Le rimanenze delle materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia i materiali di consumo, pubblicitari e cancelleria della capogruppo per euro 231.116 che le rimanenze della ricambistica e dei carbolubrificanti della controllata Actv per euro 10.841.503.

Tra le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato stanziato un apposito fondo obsolescenza magazzino pari a euro 650.688. L'iscrizione di tale fondo è giustificata da un'analisi completa e dettagliata condotta dall'area tecnica e basata su riscontri inventariali del magazzino ricambi (in particolare del settore navale) che ha condotto all'identificazione di un consistente valore di scorta cosiddetta strategica per il quale nessuna svalutazione si rende necessaria, mentre per la residua quota del magazzino ricambi si è adottata una svalutazione al 100% del materiale cosiddetto obsoleto ed una svalutazione in quote decrescenti dall' 80% al 45% dei codici non movimentati dal 2005 al 2008.

I lavori in corso su ordinazione ammontano a euro 19.173.557 e sono relativi alla commessa della capogruppo verso il Comune di Venezia per la realizzazione di Via Vallenari (Vallenari – bis) a Mestre. La commessa può considerarsi completata ed è in attesa del solo collaudo delle opere per la fatturazione finale al committente.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce ammontano a euro 869.684 e comprendono:

- i supporti (chip on paper e tessere) per titoli di viaggio del sistema di bigliettazione elettronica I.MOB per euro 846.269. Per detti supporti il magazzino contabile è stato creato con la finalità di:
 - √ controllo gestionale del livello delle scorte;
 - √ corretta imputazione, per competenza, del costo relativo all'approvvigionamento.
- due mezzi della flotta navale (Motonavi) per euro 2.085.398 non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita, totalmente svalutate nel corso dell'esercizio. La svalutazione in questione, pari a euro 2.085.398, è stata effettuata al fine di riportare il valore di iscrizione a bilancio al minore tra il valore netto contabile e quello che si presume che sarà realizzato dalla loro cessione;
- articoli di merchandising e pubblicazioni varie per euro 23.415

Infine gli Acconti, pari a euro 1.110.620 comprendono sia acconti a fornitori per la fornitura di beni per euro 268.532 che gli anticipi corrisposti dalla controllata Actv per lavorazioni relative alla manutenzione ciclica in corso di svolgimento al 31 dicembre 2012 per euro 842.088. Questi ultimi rappresentano i costi sostenuti per lavori di manutenzione ordinaria ciclica su alcune imbarcazioni della flotta aziendale e su alcuni pontoni come richiesto dal Registro Navale Italiano (Ri.Na.), che alla data del 31 dicembre 2012 non si erano ancora conclusi. Comprendono quindi sia costi per l'acquisto di materiali e per salari e stipendi per personale interno che gli anticipi corrisposti a fornitori.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012
96.171.320

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Verso clienti	6.530.363			6.530.363
Verso collegate	485.779			485.779
Verso controllanti	53.083.897	61.153		53.145.050
Per crediti tributari	3.211.575	2.398.257		5.609.832
Per imposte anticipate	198.424	1.127.745		1.326.169
Verso altri	27.159.284	95.515	1.819.328	29.074.127
	90.669.322	3.682.670	1.819.328	96.171.320

I crediti verso clienti al 31/12/2012, tutti con scadenza entro 12 mesi, sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Proventi da regolare	302.692
Clienti e rivenditori titoli di viaggio	5.130.067
Fatture da emettere e note di accredito da ricevere	1.872.176
Crediti in sofferenza	397.849
Meno Fondi svalutazione crediti	(1.172.421)
	6.530.363

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Fondo svalutazione Crediti commerciali	1.167.365
Fondo svalutazione Crediti v/personale	1.838
Fondo svalutazione altri crediti	3.218
	1.172.421

L'importo dei crediti in sofferenza e/o contestazione è interamente compensato dal Fondo Svalutazione Crediti Commerciali, dal Fondo Svalutazione Crediti verso il Personale e dal Fondo Svalutazione Altri Crediti.

Il gruppo non vanta crediti scadenti oltre l'esercizio successivo.

I crediti verso collegate, al 31/12/2012, ammontano a euro 485.779 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Crediti verso Alilaguna S.p.A.	
- per fatture emesse	128.539
Crediti verso Venice by Boat S.p.A..	
- per fatture emesse e da emettere e note di accredito da ricevere	79.310
Crediti verso La Linea S.p.A.	
- per fatture emesse e da emettere	277.930
Totale generale	485.779

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per un commento dei crediti in questione.

La Società ha iscritto al 31/12/2012 crediti verso il controllante Comune di Venezia per complessivi euro 53.145.050, di cui euro 61.153 scadenti oltre l'esercizio successivo, così dettagliati:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Saldo Totale al 31/12/2012
Società capogruppo AVM			
- per crediti diversi	11.021.855		11.021.855
Totale	11.021.855		11.021.855
Società controllate			
Crediti vari			
Credito per contributo ripiano deficit anno 1994	2.367.914		2.367.914
Rimborsi oneri personale dipendente per svolgimento funzioni di amministratore locali di cui al D. Lgs. 267/2000 e per attività di protezione civile	337		337
Rimborso retribuzione per personale distaccato.	661.018		661.018
Quote TFR ex personale ACNIL	1.485.427	61.153	1.546.580
Totale	4.514.696	61.153	4.575.849
Crediti commerciali			
- per fatture emesse	23.452.612		23.452.612
- per fatture da emettere	8.289.402		8.289.402
Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	(428.050)		(428.050)
Totale	31.313.964	--	31.313.964
Crediti per contributi			
- per contributi in conto investimenti	6.189.808		6.189.808
- per contributi per lo svolgimento di manifestazioni varie	43.574		43.574
Totale	6.233.382	0	6.233.382
Totale società controllate	42.062.042	61.153	42.123.195
Totale generale	53.083.897	61.153	53.145.050

La voce "crediti diversi" della società capogruppo, ammontanti a complessivi euro 11.021.855, si compone come segue:

crediti per rimborso costi progettazione e realizzazione parcheggi scambiatori	1.779.432
- credito per contributo gestione Sacca Misericordia anno 2007	77.470
- credito per acconti fatturati corrispettivo ztl bus anno 2012	661.500
- credito saldo corrispettivo ztl bus anno 2007	55.986
- credito per acconti e interessi dilazione pagamento realizzazione Vallenari bis	2.650.533
- credito per rimborso costi PRPC e nuova viabilità Piazzale Roma 1°lotto	95.321
- credito per rimborso costi riorganizzazione Piazzale Roma	177.845

- credito per rimborso costi pensiline Piazzale Roma	69.300
- credito per rimborso costi realizzazione sottopasso uscita autorimessa comunale	1.255.874
- credito per convenzione servizio Car Sharing per lavoratori in cassa integrazione	13.754
- credito per servizio rimozione veicoli	3.722
- crediti per servizi commerciali vari (parcheggi, car sharing, ecc.) e altri crediti	71.432
- fatture da emettere per parcheggi scambiatori	66.628
- fatture da emettere sottopasso nuova uscita autorimessa comunale	279.257
- fatture da emettere per contributo rimozione natanti 2012	28.926
- fatture da emettere per saldo corrispettivo ztl anno 2012	242.975
- fatture da emettere per servizi commerciali vari (distributori bevande)	3.089
- credito per incassi sistema Venice Connected	4.031
- credito per contributo progetto ELISA	96.000
- credito per contributo Ministero Trasporti su People Mover	2.944.451
- credito per contributo Ministero Ambiente su ampliamento sistema bike sharing	269.222
- credito per anticipo su espropri Vallenari-bis	195.663
- note di accredito da emettere	(20.556)
Totale dei crediti della capogruppo al 31/12/2012	11.021.855

Si ricorda che nei confronti del Comune di Venezia, la controllata Actv in data 19 novembre 2008 (comunicazione del Comune di Venezia prot PG 493126/LC) aveva stipulato un accordo stragiudiziale nel quale, in maniera puntuale da ambo le parti, c'era stato il reciproco riconoscimento delle posizioni di credito e debito relative alla voce "Crediti vari", stabilendo altresì dei tempi ben definiti per il relativo incasso dei crediti in questione. Il Comune di Venezia si era infatti impegnato ad effettuare il relativo pagamento in tre rate di uguale importo nel corso del triennio 2009 – 2011.

Successivamente però il Comune di Venezia aveva reso noto le proprie difficoltà finanziarie nell'assicurare il pagamento integrale, entro le scadenze pattuite. Conseguentemente si era stipulato, in data 16 dicembre 2009 un ulteriore accordo in cui il Comune, pur confermando integralmente il credito che Actv vantava nei suoi confronti modificava, rimodulandole, le scadenze di pagamento.

Continuando però a persistere dette difficoltà finanziarie, il Comune riusciva a saldare solo parzialmente la rata rinegoziata nell'accordo stipulato nel corso del 2009, rinviando ulteriormente il pagamento del residuo credito rimanente, pari a euro 4.946.415.

Si evidenzia comunque che il Comune di Venezia ha sempre confermato e ribadito la volontà di provvedere quanto prima, compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione, al pagamento di quanto dovuto.

A tal proposito con la PDD n. 2012/2012 la Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia ha impegnato l'importo complessivo di euro 4.966.894 (iva compresa) al capitolo di spesa 28508/1 nei seguenti bilanci:

- ✓ per euro 1.700.000 nel bilancio 2012;
- ✓ per euro 1.500.000 nel bilancio 2013;
- ✓ per euro 1.766.894 nel bilancio 2014.

La rata del 2012, pari a euro 1.700.000, è stata saldata, da parte del Comune, nel corso del mese di gennaio 2013.

Si ricorda che comunque la controllata Actv ha iscritto al 31/12/2012, nei confronti del Comune di Venezia, anche debiti per complessivi euro 5.489.756.

Detti debiti, come commentato più avanti nella presente Nota Integrativa, sono per la maggior parte (euro 5.481.768) relativi alla quota parte dei titoli di viaggio di

competenza del Comune di Venezia a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006.

Il conto "Crediti per fatture emesse" presenta un saldo al 31 dicembre 2012 di euro 23.452.612 ed è relativo a:

- ✓ integrazione corrispettivi per deviazioni bus a seguito lavori per la realizzazione del sistema tranviario di Mestre per euro 138.740;
- ✓ mensilità del contratto di servizio – da settembre a dicembre 2012 - per euro 23.160.952;
- ✓ altre fatture varie per cessione titoli di viaggio, agevolazioni tariffarie e altre per euro 152.920.

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2012 ammontano a euro 8.289.402 e comprendono:

- saldo dei corrispettivi per contratti di servizio relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012 per circa euro 6.855 mila;
- l'integrazione una tantum dei corrispettivi per contratti di servizio per il sistema tranviario di Mestre Venezia di cui alla DGR n. 2838/2012 per circa euro 800 mila;
- il rimborso per extracosti relativi alla campagna abbonamenti over 75 per circa euro 626 mila;
- altre per circa euro 8 mila.

Il gruppo AVM ha iscritto al 31 dicembre 2012 crediti tributari per complessivi euro 5.609.832, di cui euro 2.398.257 classificati oltre i dodici mesi, così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Credito per versamenti ritenute IRPEF	10.001
Credito per IVA chiesta a rimborso anni precedenti	2.320
Credito per imposta produzione energia elettrica	43.466
Credito per rimborso accisa su gasolio	1.362.888
Credito per rimborso cartella esattoriale	25.591
Crediti per IRAP e IRES	4.165.566
	5.609.832

Il credito per Accisa su gasolio per autotrazione, pari a euro 1.362.888, si riferisce al recupero dell'accisa, da parte della controllata Actv, sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del terzo e quarto trimestre 2012 a seguito degli aumenti dell'accisa intervenuti negli anni precedenti e di quelli, consistenti, verificatisi nel corso del 2012. Si ricorda che, contrariamente a quanto avvenuto fino a tutto l'anno 2011, con la modifica introdotta dall'articolo 61 del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito nella legge 24 marzo 2012 n. 27 le domande di richiesta di recupero dell'accisa riferita al consumo di gasolio per autotrazione sono ora presentate

trimestralmente nel corso dell'anno.

La controllata Actv, a fronte del ricorso presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" (ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1, comma 266, L. 27 dicembre 2006 n. 296) per l'anno d'imposta 2007, aveva ottenuto nel corso del 2011 sentenza favorevole che ne accoglieva il ricorso.

L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.

La Commissione Tributaria Regionale con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso proposto dall'Amministrazione Finanziaria, confermando in tal modo la sentenza, favorevole alla controllata Actv, di primo grado.

Si ricorda che l'importo chiesto a rimborso ammonta a circa euro 1.088 mila.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto anche del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non iscrivere l'importo di detto credito a bilancio e di rinviarne la sua rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

La voce Crediti per Irap e Ires, pari a euro 4.165.566, comprendono anche il credito chiesto a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell'Irap relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Detto credito ammonta a complessivi euro 2.398 mila ed è stato classificato tra i crediti oltre i dodici mesi.

Al 31 dicembre 2012 il gruppo AVM ha iscritto crediti per imposte anticipate per complessivi euro 1.326.169 così dettagliati:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2012
Crediti per imposte anticipate IRAP	104.011	389.973	493.984
Credito per imposte anticipate IRES	94.413	737.772	832.185
Totale	198.424	1.127.745	1.326.169

Il saldo è così dettagliato:

	Valore	Aliquota	Totale Saldo al 31/12/2012

Credito per imposte anticipate IRAP			
<i>Differenze temporanee tra risultato fiscale e di esercizio dovute per:</i>			
disallineamento ammortamenti	55.935	3,9%	2.181
accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	12.610.313	3,9%	491.803
Totale imposte anticipate IRAP			493.984
IRES			
spese di manutenzioni (quota parte eccedente il limite del 5% del valore dei beni a libro)	3.448	27,5%	948
accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	840.372	27,5%	231.102
disallineamento ammortamenti	55.935	27,5%	15.382
Interessi passivi eccedenti il ROL	1.322.239	27,5%	363.616
Oneri da sostenere per Biciplan	804.130	27,5%	221.137
Totale imposte anticipate IRES			832.185
Totale imposte anticipate			1.326.169

Il credito per imposte anticipate iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 rappresenta l'ammontare stimato delle imposte IRAP e IRES pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee e sono relative a fondi tassati.

Al 31 dicembre 2012 la fiscalità "latente" della controllata Actv per imposte anticipate ai fini IRES ammonta a circa euro 7.192 mila, di cui euro 4.177 mila riferiti a perdite fiscali. Gli Amministratori hanno tuttavia ritenuto di non procedere alla rilevazione di detto credito e di stornate le imposte anticipate ai fini IRES contabilizzate nei precedenti esercizi (per un ammontare complessivo pari a circa euro 2.322 mila) in quanto, stante l'attuale considerevole situazione di perdita fiscale maturata dalla società controllata Actv e le notevoli incertezze circa i futuri ammontari dei corrispettivi per contratti di servizio che saranno corrisposti da parte della Regione Veneto, sulla base anche del piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che non sussistano del tutto i presupposti di ragionevoli certezze per il conseguimento, nel corso dei prossimi esercizi, di un reddito imponibile fiscale tale da poterle recuperare.

I crediti verso altri ammontano, al 31/12/2012, a euro 29.074.127 di cui euro 1.914.843 classificati oltre i dodici mesi e sono così composti:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2012
Crediti verso soci della controllata Actv	11.308.476		11.308.476
Crediti verso Regione Veneto	669.282	79.217	748.499

Credito vs EE.LL. per contributi rinnovo CCNL	607.017		607.017
Credito verso Stato per rimborso oneri malattia	5.496.278		5.496.278
Crediti vs biglietti per fondo scorta	180.997		180.997
Fondo cassa emettitrici automatiche	27.000		27.000
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	753.769		753.769
Crediti per depositi cauzionali vari	575.851	16.298	592.149
Altri crediti diversi	5.373.164	1.819.328	7.192.492
Anticipi e acconti a fornitori	4.782.760		4.782.760
Anticipi e acconti Assidai	83.827		83.827
Fondo Svalutazione crediti	(2.699.137)		(2.699.137)
Totale	27.159.284	1.914.843	29.074.127

I "Crediti verso soci della controllata Actv" si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data del 31 dicembre 2012 non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

La controllata Actv ha nei confronti della Regione Veneto al 31 dicembre crediti per complessivi euro 748.499, di cui euro 79.217 classificati con scadenza oltre i 12 mesi, così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Crediti scadenti entro 12 mesi	
Credito per TFR personale ex SVET e SVA	3.920
Credito per personale distaccato	3.940
Crediti per contributi F.S.E.	2.440
Crediti vari	658.982
Totale crediti entro 12 mesi	669.282
Crediti scadenti oltre 12 mesi	
Crediti per quote TFR personale ex SVET e SVA	79.217
Totale crediti oltre 12 mesi	79.217
Totale	748.499

La voce Crediti vari, per complessivi euro 658.982, include:

- il credito per le agevolazioni tariffarie per le c.d. fasce deboli e protette di competenza dell'anno 2011 per euro 629.248;
- cessione di titoli di viaggio (abbonamenti) e altri per euro 29.784.

Si segnala che la controllata Actv ha avviato, nel 2010 e nel 2012, presso il

Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, tre giudizi volti a recuperare i maggiori oneri sostenuti dall'azienda (e non rimborsati dalla Regione Veneto) derivanti dall'imposizione di tariffe agevolate per le annualità 2008, 2009 e 2010 e pari complessivamente a circa euro 5.874 mila.

L'articolo 1 della Legge Regionale n. 19/1996, che ha modificato l'art. 30 della Legge Regionale n. 54/1985, stabilisce che a determinate categorie di soggetti (invalidi, portatori di handicap, ciechi, pensionati di età superiore ai sessanta anni e privi di redditi propri, ecc.) siano riconosciute e applicate delle agevolazioni tariffarie per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) che vanno dall'utilizzo gratuito all'applicazione di forti sconti (che possono arrivare fino all'80% - 95%) rispetto alla tariffa normalmente applicata, con accollo del costo non coperto a carico della Regione.

Per le annualità in esame il costo che la Regione avrebbe dovuto accollarsi sarebbe ammontato rispettivamente a circa euro 2.430 mila per l'anno 2008, a circa euro 2.036 mila per l'anno 2009 e a circa euro 2.168 per l'anno 2010.

A fronte di detti importi, regolarmente rendicontati da Actv e mai contestati dalla Regione, quest'ultima tuttavia liquidava con propri Decreti dirigenziali rispettivamente circa euro 268 mila per l'anno 2008, circa euro 241 mila per l'anno 2009 e circa euro 251 mila per l'anno 2010.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non procedere all'iscrizione del suddetto credito a bilancio, rinviandone l'eventuale rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione, la controllata Actv aveva nel corso del 2011 presentato istanza per l'annullamento della DGR 512/2011 per i tagli ai fondi regionali 2011 presso il TAR del Veneto. Detta istanza veniva accolta con sentenza n. 984/2012. La sentenza in questione è stata appellata da Regione Veneto avanti il Consiglio di Stato – sezione V che con sentenza n. 1799/2013 depositata nel corso del mese di marzo 2013, ne accoglieva il ricorso, ripristinando di fatto la validità delle delibere regionali di ripartizione dei fondi 2011. Tuttavia dalla lettura delle motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato, però, si rinviene la sostanziale conferma delle tesi sostenute dalla controllata Actv S.p.A. La sentenza infatti ribadisce i principi fondamentali, rilevati anche dal TAR, per cui “.....la riduzione del finanziamento regionale ha incidenza sui servizi minimi di trasporto” e quindi “stante la correlazione biunivoca tra finanziamento ed organizzazione del servizio, non è consentito alla Regione di incidere sul volume del primo....” e “.....tantomeno è consentito sottrarsi al necessario confronto preventivo con gli enti locali affidanti, come nella specie avvenuto....” e infine “....nemmeno la riduzione dei trasferimenti statali costituisce, di per sé, giusta causa di riduzione del finanziamento dei servizi minimi, laddove questa non si accompagni ad una preventiva rimodulazione degli stessi”.

L'accoglimento dell'appello della Regione Veneto nasce quindi esclusivamente da questioni procedurali, in quanto il Consiglio di Stato ha ravvisato la carenza di interesse da parte della controllata Actv S.p.A. ad ottenere l'annullamento delle delibere di riparto dei fondi, visto che esse non costituiscono altro che prese d'atto dello stanziamento regionale in bilancio. Infatti lo stesso Consiglio di Stato nella sentenza in questione indica come dovrebbe essere correttamente impostata l'azione giuridica per la condanna dell'ente regionale all'assolvimento degli obblighi

disattesi con la propria azione legislativa e amministrativa, ribadendo in tal modo non solo la correttezza delle pretese della controllata Actv ma anzi rafforzandone la posizione complessiva.

Actv comunque, nel corso del 2012, ha presentato sempre al T.A.R. del Veneto ulteriore istanza per l'annullamento delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 882/2012 e seguenti e relativamente al procedimento seguito dalla Regione per la determinazione dei tagli agli Enti Locali e alle aziende di trasporto relative alla ripartizione dei fondi destinati al TPL per l'anno 2012. Il Tribunale, con la sentenza 317/2013, ha censurato nuovamente le delibere citate.

In sostanza la sentenza stabilisce che "...la riduzione degli stanziamenti a favore delle regioni non abilita la regione a disattendere la procedura espressamente prevista dalla legge statale e da quella regionale per l'individuazione del nuovo livello di servizio derivante dalla contrazione delle risorse disponibili" e che "l'adozione di tutte le delibere impugnate, recando una diminuzione dei finanziamenti erogati dalla regione ... doveva essere preceduta dalla convocazione delle necessarie conferenze di servizi finalizzate al raggiungimento dell'intesa tra i soggetti istituzionali indicati dall'ordinamento per la ridefinizione del nuovo livello dei servizi minimi da garantire, tenuto conto della riduzione delle risorse disponibili".

Si ricorda che il taglio operato ai fondi destinati alla controllata Actv da Regione Veneto con le delibere impugnate, prendendo a base il 2010, sono stati per i due anni in questione di oltre euro 21 milioni.

La voce "Crediti verso Enti locali per contributi rinnovo CCNL" presenta un saldo di euro 607.017 e accoglie gli importi spettanti alla controllata Actv per i quali non è ancora intervenuta la deliberazione regionale di suddivisione degli importi tra i diversi enti affidanti.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dalla controllata Actv a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

Il rimborso dei suddetti oneri, previsti dall'articolo 1, comma 273 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), sono posti a carico dello Stato utilizzando le somme residue derivanti dai decreti legge sui rinnovi contrattuali (articolo 23 del D.L. 24 dicembre 2003 n. 355 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 47 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2002/2003 e articolo 1 comma 2 del D.L. 21 febbraio 2005 n. 16 convertito nella legge 22 aprile 2005 n. 58, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2004/2005).

La quantificazione puntuale dei predetti oneri é demandata ad apposito decreto ministeriale.

Il conto in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2012 di complessivi euro

5.496.278 e accoglie le quote riguardanti le annualità 2010, 2011 e 2012.

Per queste annualità gli Amministratori hanno ritenuto di rideterminare e iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per dette annualità dovrebbe essere assicurata integralmente (si veda a tal proposito la circolare nr. 72/SEF/Me.El del 5 marzo 2013).

Si ricorda che l'annualità 2009, quantificata nella misura pari al 100% di quanto richiesto a rimborso con Decreto interministeriale – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - del 11 luglio 2012, è stata recuperata dalla controllata Actv, mediante compensazione, con il versamento contributivo nel mese di ottobre.

La voce “Crediti verso bigliettai per fondo scorta”, pari a euro 180.997, comprende i crediti verso dipendenti (bigliettai) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

I Crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali che al 31 dicembre 2012 ammontavano a euro 753.769, comprendono principalmente partite in via di regolazione nei confronti dell'I.N.A.I.L. e dell'I.N.P.S.

I crediti per depositi cauzionali sono pari a euro 592.149 e comprendono:

- un deposito cauzionale, pari a euro 200.000, versato da parte della controllata Actv S.p.A. a P.M.V. a titolo di cauzione e garanzia dei beni che PMV le ha concesso in uso nonché per la corretta esecuzione dei relativi obblighi contrattuali, così come stabilito dall'articolo 7 della Concessione d'uso stipulata tra Actv e PMV in data 22 dicembre 2003;
- depositi cauzionali vari per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali e altri per euro 392.149.

Gli altri crediti diversi, pari a euro 7.192.492, sono così dettagliati:

Descrizione	Totale Saldo al 31/12/2012
Crediti vs Enti Territoriali per rimborso oneri Amministratori locali D. Lgs 267/2000	17.335
Credito per liquidazione CGA	1.334
Crediti per liquidazione Retitalia	2.402
Crediti diversi per anticipo su incassato	4.795.663
Crediti vari vs dipendenti (abbonamenti a familiari, sospesi per agenti, differenze bigliettai, altri) ed ex dipendenti	263.555
Altri crediti	292.875
Totale entro 12 mesi	5.373.164

Anticipazione finanziaria sui canoni di concessione d'uso della rete tramviaria	1.819.328
Totale oltre 12 mesi	1.819.328
Totale generale	7.192.492

I crediti diversi per anticipi su incassato, ammontanti al 31 dicembre 2012 a euro 4.795.663, sono relativi al credito che la controllata Ve.La. ha nei confronti dei concessionari e agenti per gli introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio e biglietti per l'accesso ad eventi e manifestazioni varie che, alla data del 31 dicembre 2012 non sono stati ancora versati nelle casse della controllata.

In particolare si segnala che tra gli Altri crediti, ammontanti a complessivi euro 292.875, è ricompreso il credito per circa euro 228 mila che la controllata Actv vanta nei confronti di una società che aveva fornito beni e servizi ad un'altra società a cui la controllata Actv aveva appaltato quegli stessi beni e servizi senza che fosse però autorizzato alcun subappalto.

A seguito dell'inadempimento da parte di quest'ultima la società terza ha ottenuto da parte delle competenti autorità giudiziarie che il pagamento di quanto dovute fosse fatto dalla controllata Actv. Gli Amministratori, tuttavia, pur ritenendo del tutto infondate dette pretese, hanno ritenuto opportuno svalutare interamente il credito in questione perché la sua esigibilità è considerata molto difficile.

Gli "Altri crediti diversi – oltre 12 mesi", ammontano a complessivi euro 1.819.328 e riguardano l'anticipazione finanziaria per i canoni della concessione d'uso della rete tramviaria, così come stabilito dall'accordo del 26 luglio 2012 sottoscritto tra la controllata Actv e PMV.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione, con l'accordo in questione si è inteso regolare l'ammontare del canone per la concessione d'uso del Sistema Tramviario per il periodo di progressiva messa in esercizio delle varie tratte funzionali fino al completamento del Sistema nel suo complesso.

Si ricorda che l'entrata a regime dell'intero sistema tramviario avverrà entro le seguenti presunte scadenze:

- ◆ 1^ tratta bis da Mestre Piazzale Cialdini a Mestre Rotatoria del Parco di S. Giuliano: entrata in esercizio prevista per il 31/12/2013;
- ◆ 2^ tratta da Mestre – Via Sernaglia a Mestre – Parco Commerciale Panorama: entrata in esercizio prevista per il 31/12/2013;
- ◆ 3^ tratta da Mestre Rotatoria del Parco di S. Giuliano a Venezia Piazzale Roma: entrata in esercizio prevista per il 31/07/2014;

Detto canone, come stabilito dall'accordo in questione, è stato determinato in misura proporzionale alla messa a disposizione del Sistema Tramviario per tratte funzionali, comprese quelle che si presume entreranno progressivamente in esercizio durante il periodo transitorio e comprende anche una quota che la controllata ACTV si impegna a corrispondere a PMV a titolo di remunerazione della messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tramviario pur in presenza di una minor produzione, quali il deposito, l'officina e le vetture.

Tali quote, che costituiscono per la controllata ACTV costi di “start-up” del Sistema e che andranno pertanto riscontati, saranno pari a:

- per il 2012, euro 786.902;
- per il 2013, euro 787.574;
- per il 2014, euro 1.350.672.

Tuttavia, come risultante dal piano finanziario del Sistema Tranviario, nel periodo transitorio il canone proporzionale non riesce a soddisfare il fabbisogno economico finanziario annuale complessivo di PMV e pertanto lo si è dovuto integrare comprendendovi anche un’anticipazione finanziaria che andrà a costituire un credito per la controllata ACTV per canoni anticipati nei confronti di PMV. Le parti, quindi, congiuntamente con l’Ente Affidante, terranno conto di quest’anticipazione al termine del periodo transitorio anche in caso di subentro di altro gestore, prevedendone il trasferimento oneroso in capo a quest’ultimo, in quanto il piano finanziario del Sistema Tranviario prevede con precisione le modalità e i tempi con cui PMV potrà restituirla progressivamente al gestore, in parallelo col piano di rimborso dei prestiti contratti per la costruzione del Sistema.

Tali anticipazioni finanziarie sono così determinate:

- con riferimento al canone da pagarsi entro il 31.12.2012: euro 1.819.328;
- con riferimento al canone da pagarsi entro il 31.12.2013: euro 2.258.656;
- con riferimento al canone da pagarsi entro il 31.12.2014: euro 1.549.999.

La voce “Acconti e anticipi a fornitori” ammonta a euro 4.782.760 e comprende gli acconti e anticipi corrisposti a fornitori di servizi, il pagamento dei premi assicurativi della controllata Actv per l’anno 2013 (periodo 01/01 – 31/12/2013) in quanto nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2012 le scadenze delle assicurazioni sono state ricondotte da infrannuali ad annuali e gli anticipi corrisposti dalla controllata VME per la realizzazione di manifestazioni tradizionali veneziane, dell’America’s Cup e altre.

Il fondo svalutazione crediti verso Altri presenta al 31/12/2012 un saldo di euro 2.699.137 ed è stato stanziato dalla controllata Actv a fronte di eventuali perdite per crediti verso soci, per contributi verso gli Enti Locali e lo Stato e verso altri.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012
3.690.688

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Depositi bancari e postali	3.424.579
Denaro e altri valori in cassa	266.109
	3.690.688

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori che il gruppo possiede alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2012
2.318.903

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Si segnala che al 31/12/2012 sono stati iscritti risconti aventi durata superiore a cinque anni per complessivi euro 1.900.376.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Ratei attivi	140
Vari	140
Risconti attivi	164.066
Locazioni e spese condominiali	32.953
Assicurazioni	6.531
Tassa proprietà automezzi	22.188
Abbonamenti giornali e riviste	572
Utenze telefoniche ed elettriche	16.428
Canoni di noleggio e manutenzione	77.145
Vari	8.249
Risconti attivi pluriennali	2.154.697
- Canone di manutenzione estensione garanzia sistema di bigliettazione elettronica I.MOB	186.656

- Canone per connettività sedi aziendali alla rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia	1.113.474
Canone per autorizzazione installazioni pubblicitarie su mezzi aziendali della flotta navale	60.000
Canone concessione sistema tramviario di Mestre - Venezia	786.902
- Vari	7.665
Totale generale	2.318.903

Tra i risconti attivi pluriennali si evidenzia la voce “Canone concessione sistema tramviario di Mestre - Venezia”, pari a euro 786.902, di pertinenza della controllata Actv e attinente, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, alla quota parte del canone già corrisposta al concedente quale remunerazione per la messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tramviario pur in presenza di una minor produzione, quali il deposito, l’officina e le vetture ma che risulta essere di competenza dei futuri esercizi, stante la progressiva entrata a regime dell’intero sistema tramviario.

Passività

A) Patrimonio netto consolidato di gruppo

Saldo al 31/12/2012
65.349.833

Il prospetto della composizione del Patrimonio Netto consolidato di gruppo e di terzi è allegato alla presente Nota Integrativa (allegato n. 5)

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a euro 62.875.611 ed é composto da complessive n. 1.217.340 azioni dal valore nominale di euro 51,65 cadauna.

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	1.217.340	51,65	62.875.611
Totale	1.217.340	51,65	62.875.611

La compagine sociale della capogruppo al 31 dicembre 2012 è composta da un unico azionista che è il Comune di Venezia.

La Riserva per sovrapprezzo azioni di euro 410 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale con conferimento della partecipazione in Actv S.p.A. avvenuto nel corso del 2012.

La riserva legale, pari ad euro 45.028 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La riserva statutaria ammonta a complessivi euro 1.457.434 ed è composta dal:

- Fondo riserva ex az. speciale: importo della riserva pari a euro 40.111 costituita dall'accantonamento di utili dell'ex azienda speciale. La sua distribuzione non costituisce reddito imponibile né per la società né per i soci;
- Fondo rinnovo impianti: importo della riserva è pari a euro 61.964 ed è costituita dall'accantonamento di utili dell'ex azienda speciale. La sua distribuzione non costituisce reddito imponibile né per la società né per i soci;
- Fondo finanziamento e sviluppo investimenti: importo della riserva euro 423.495. E' costituita dall'accantonamento di utili dell'ex azienda speciale. La sua distribuzione non costituisce reddito imponibile né per la società né per i soci;
- Riserva straordinaria statutaria: l'importo della riserva ammonta a euro 931.865. L'eventuale distribuzione di questa riserva costituisce distribuzione di dividendi.

La riserva da conferimento ex L. 127/1997, pari a euro 306.615, deriva dalle rettifiche operate a seguito della stima di cui all'art. 2343 c.c.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto del gruppo al 31 dicembre 2012 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Riserve	Valore
Riserva statutaria	931.864
Riserva da conferimento ex L. 127/1997	306.615

Non sono state stanziare imposte differite in quanto non si prevede la distribuzione di dette riserve.

La riserva da consolidamento ammonta a euro 3.452.456 e rappresenta, in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91, la differenza risultante dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto oltre che l'effetto in apertura della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate.

L'utile portato a nuovo di euro 248.777 rappresenta i risultati economici, al netto delle rettifiche di consolidamento, conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

La perdita d'esercizio prima della quota di pertinenza di terzi é pari a euro 17.693.874, di cui euro 13.681.738 è la quota attribuita al gruppo, mentre euro 4.012.136 è quella di pertinenza delle minoranze.

La voce in questione rappresenta il risultato economico netto conseguito dal gruppo nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2012.

Per la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico consolidati e i relativi dati della Società consolidante si rimanda all'allegato nr. 4 della presente nota integrativa.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2012
20.596.824

La posta in esame è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Per imposte, anche differite	711.807
Totale	711.807
Altri	
Rischi per controversie legali	929.491
Fondo rischi e oneri bonifica Fusina	1.627.444
Fondo oneri Biciplan	804.130
Fondo per manutenzioni cicliche	9.705.880
Fondo rischi diversi	313.072
Fondo per franchigie assicurative	165.000
Fondi diversi del personale	6.340.000
Totale	19.885.017
Totale generale	20.596.824

Il Fondo per imposte, anche differite, ammonta al 31 dicembre 2012 a complessivi euro 711.807 e comprende:

- ✓ per euro 347.574 le imposte differite Ires e Irap determinate dalla Capogruppo a seguito dall'applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici che era possibile utilizzare sino al periodo d'imposta 2007. Il fondo imposte differite per disallineamento é così composto:

IMPOSTA	Residuo valore disallineamento al 31.12.2012	aliquota	Imposte differite
IRES	1.225.807	27,5%	337.097
IRAP	268.641	3,9%	10.477
Totale			347.574

Si evidenzia che la controllata Actv nel corso del 2012 ha totalmente stornato il Fondo per imposte differite, ammontante a euro 505.780. Detto fondo comprendeva le residue imposte Ires determinate a seguito della rateizzazione dei Fondi per la demolizione delle unità navali adibite allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 1046 della L. 296/2006.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa il fondo in questione è stato completamente stornato in quanto, stante l'attuale considerevole situazione di perdita fiscale maturata dalla società e le notevoli incertezze circa i futuri ammontari dei corrispettivi per contratti di servizio che saranno corrisposti da parte di Regione Veneto, sulla base anche del piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che non sussistano del tutto i presupposti di ragionevoli certezze per il conseguimento, nel corso dei prossimi esercizi, di un reddito imponibile fiscale tale da poterle recuperare.

- ✓ per euro 61.496 da rischi per imposte di vari esercizi (2008, 2009 e 2010) stanziati dalla capogruppo a fronte di un eventuale rischio legato alla diversa posizione espressa dall'Amministrazione Finanziaria in ordine al regime di tassazione dei fabbricati di interesse storico e artistico. A seguito dell'uscita di nuove interpretazioni dell'Agenzia delle Entrate la società capogruppo ha ritenuto prudenzialmente di non tener più conto delle agevolazioni venendo così meno la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti.
- ✓ infine per euro 302.737 dalle possibili passività per imposte dovute dalla controllata Actv S.p.A. a seguito di un atto di contestazione notificato a dicembre 2012 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti riguardo all'omessa regolarizzazione per l'anno d'imposta 2007 di fatture per operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute. Trattasi della contestazione connessa alla problematica sull'assoggettamento, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, dei canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetto) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia. La controllata Actv, avverso detti avvisi di accertamento, ha presentato, nel mese di gennaio 2013, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia.

La voce "Altri Fondi", pari a euro 19.885.017, include gli accantonamenti che sono stati costituiti dalla capogruppo e dalle controllate a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro.

Trattasi di accantonamenti che sono destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

La voce in questione è composta dai seguenti fondi:

- ✓ Il Fondo per rischi controversie legali è pari a euro 929.491.
Il fondo in questione è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso.
- ✓ L'accantonamento contabilizzato dalla capogruppo nel "Fondo rischi e oneri bonifica Fusina", pari a euro 1.627.444, raccoglie l'ammontare dell'indennizzo quantificato dal Ministero dell'Ambiente per chiudere in via transattiva il contenzioso, che nel frattempo è venuto a instaurarsi a seguito della citazione notificata alla capogruppo AVM, nonché gli oneri stimati per la difesa nel suddetto contenzioso e per la caratterizzazione.
- ✓ Il fondo oneri Biciplan, pari a euro 804.130, è stato stanziato dalla capogruppo AVM e rappresenta il residuo del risultato netto positivo 2012 della gestione delle Aree di Sosta che, in base al contratto di servizio sottoscritto tra la Società capogruppo e il Comune di Venezia e all'articolo 7 del Codice della Strada, è destinato alla realizzazione di opere di miglioramento della mobilità urbana, con particolare riferimento alla realizzazione di piste ciclabili. Tale "avanzo" costituisce l'ammontare di costi che la capogruppo dovrà sostenere in futuro e che al momento della contabilizzazione non transiteranno nel conto economico ma nel fondo rischi specifico.
- ✓ Il Fondo per Manutenzioni Cicliche, stanziato dalla controllata Actv S.p.A., presenta un saldo al 31 dicembre 2012 pari a euro 9.705.880.
La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti dalla controllata con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.
- ✓ Il Fondo per rischi diversi, stanziato dalla controllata Actv, presenta un saldo al 31 dicembre 2012 di euro 313.072. Il fondo in questione accoglie:
 - la probabile restituzione all'Agenzia delle Dogane del maggior credito per accisa sul gasolio per autotrazione - settore automobilistico - relativo ai consumi di gasolio del primo trimestre 2012 e dovuto ad un possibile errore nella sua determinazione;
 - l'importo dell'eventuale imposta sul valore aggiunto che probabilmente sarà richiesta dal concedente ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 633/72 qualora fosse riconosciuta l'imponibilità dei canoni di concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia di cui all'atto di contestazione notificato dall'agenzia delle Entrate a dicembre 2012 e più sopra commentato. Si ricorda che per Actv l'imposta sul valore aggiunto, afferente il settore navale, non potendo essere detratta totalmente, rappresenta un costo, perché la società rientra nel regime del pro rata di cui all'art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i relativi ricavi sono esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72.
- ✓ Il Fondo per franchigie assicurative, di euro 165.000, è stato appostato dalla

controllata Actv per coprire gli eventuali oneri a suo carico per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

- ✓ Il Fondo diversi del personale presenta al 31 dicembre 2012 un saldo pari a euro 6.340.000. Il fondo in questione, stanziato dalla controllata Actv, accoglie gli accantonamenti per MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente oltre all'accantonamento per il riconoscimento degli aumenti economici legati al rinnovo del CCNL scaduto il 31 dicembre 2007.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2012
35.902.376

Il saldo al 31 dicembre 2012, pari a euro 35.902.376, è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2012 dal gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012
211.453.593

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Debiti obbligazionari	2.543.564	14.102.359	24.280.780	40.926.703
Debiti verso banche	43.883.752	13.197.617	49.154.821	106.236.190
Acconti	209.543			209.543
Debiti verso fornitori	22.284.413			22.284.413
Debiti verso imprese collegate	1.517.996			1.517.996
Debiti verso controllanti	19.891.917	1.273.388		21.165.305
Debiti tributari	3.916.737			3.916.737
Debiti verso istituti di previdenza	6.947.299			6.947.299
Altri debiti	8.249.407			8.249.407
	109.444.628	28.573.364	73.435.601	211.453.593

I debiti obbligazionari, pari a euro 40.926.703, sono tutti imputabili alla controllante AVM. Rappresentano il debito per i tre prestiti obbligazionari emessi rispettivamente in data 31/08/2005, in data 30/06/2006 e in data 30/11/2007, tutti con scadenza

31/08/2025, al netto delle quote già rimborsate. E' previsto il rimborso di rate semestrali secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è variabile al tasso d'interesse pari al tasso euribor 6 mesi maggiorato dello spread pari allo 0,68%. Su tutti e tre i prestiti in questione la società capogruppo ha stipulato dei contratti di copertura per l'intera durata mediante lo strumento derivato IRS (interest rate swap) che consente di fissare il tasso a un valore pressoché costante. A garanzia del rimborso dei prestiti, come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è stata rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore un'ipoteca di pari importo iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà della capogruppo.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2012 è imputabile alla capogruppo AVM e alla controllata Actv. Detto debito, che ammonta complessivamente a euro 106.236.190, è comprensivo sia dello scoperto di conto corrente della controllata Actv che dei mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.

Il saldo è costituito:

- ◆ per euro 68.813 da altri debiti verso banche;
- ◆ per euro 508.635 dal debito per copertura del rischio di tasso da parte della capogruppo AVM
- ◆ per euro 41.353.187 dagli scoperti di conto corrente bancario al 31 dicembre 2012 della controllata Actv S.p.A.;
- ◆ per euro 64.302.914 da debiti per mutui contratti dalla capogruppo AVM e dalla controllata Actv così suddivisi:
 - ✓ per euro 28.596.633 da un mutuo contratto dalla capogruppo con la Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della strada denominata "Vallenari – bis" in Mestre – Venezia. Il primo tiraggio è stato erogato il 10/12/2008 e scadenza ultima rata 31/12/2027 al tasso fisso del 4,238%. Il secondo tiraggio è stato erogato il 12/06/2009 e scadenza ultima rata 31/12/2033 al tasso fisso del 4,580%, il terzo tiraggio in data 16/08/2010 e scadenza ultima rata 31/12/2034 al tasso fisso del 3,581%. Il quarto tiraggio in data 09/05/2011 e scadenza ultima rata 30/06/2035 al tasso fisso del 4,322%. Il quinto tiraggio in data 30/01/2012 e scadenza ultima rata 30/06/2036 al tasso fisso del 4,194%. Il sesto tiraggio in data 29/06/2012 e scadenza ultima rata 31/12/2036 al tasso fisso del 3,823%. Il settimo tiraggio in data 22/10/2012 e scadenza ultima rata 30/06/2037 al tasso fisso del 3,863%. Il mutuo in questione è classificato per euro 785.270 entro 12 mesi, per euro 4.444.404 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 23.369.959 oltre i cinque anni;
 - ✓ per euro 1.402.500 da un mutuo contratto dalla capogruppo con la Banca Carige per il finanziamento della costruzione del parcheggio di Via Costa a Mestre – Venezia. Detto mutuo rappresenta il primo tiraggio di un finanziamento totale di euro 6.630.000 erogato il 03/01/2012 e sarà erogato in proporzione al 75% degli stati avanzamento lavori. In questo caso il primo tiraggio è relativo all'acquisto del terreno, avvenuto il 26/07/2007. Il piano di ammortamento del prestito non è ancora stato fissato dalle parti; il contratto prevede che l'ammortamento dell'intero

prestito decorra dal 01/01/2015, salvo la possibilità per AVM di richiedere il prolungamento del periodo di pre-ammortamento (durante il quale sono dovuti solo gli interessi) per ulteriori 18 mesi. Nel prospetto di suddivisione dei rimborsi in base alla scadenza, si è considerata l'ipotesi in cui AVM non utilizzi la facoltà di proroga concessa, e quindi l'ammortamento decorra dal 01/01/2015 con rimborso del primo tiraggio proporzionale al finanziamento complessivo. Il finanziamento in questione è stato quindi classificato per euro 177.880 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 1.224.260 oltre i cinque anni;

- ✓ per euro 7.303.781 da un mutuo ipotecario contratto dalla controllata Actv e destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il mutuo in questione, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione. Detto mutuo è stato classificato per euro 786.427 entro 12 mesi, per euro 4.330.990 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 2.186.364 oltre i cinque anni;
- ✓ per euro 27.000.000 da un mutuo, contratto dalla controllata Actv, con scadenza al 31 dicembre 2035. Detto finanziamento è stato concesso per l'importo massimo di euro 27 milioni, dalla Banca Europea per gli Investimenti ad Actv nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 tra Actv S.p.A. ed il Comune di Venezia per la realizzazione dell'opera denominata “Nuovo Cantiere Navale” da realizzarsi in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto. Nel corso dell'esercizio 2012 è stata erogata la seconda tranche pari a complessivi euro 12 milioni. Il mutuo in questione è classificato per euro 381.419 entro 12 mesi, per euro 4.244.343 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 22.374.238 oltre i cinque anni.

La capogruppo AVM S.p.A. ha in essere al 31 dicembre 2012 le seguenti operazioni di Interest Rate Swap, così riepilogate:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 24.000.000 Euro - Nozionale: 24.000.000	(2.756.762)	13/12/2005	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	(3.347.715)	29/06/2006	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	(1.403.953)	30/11/2007	31/08/2025

Relativamente al mutuo ipotecario contratto dalla controllata Actv e destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia, in data 28 luglio 2006 era stato stipulato, con primario

Istituto di Credito, un contratto di Interest Rate Swap con scadenza al 30/06/2014 (importo di riferimento iniziale di euro 11.843.164 soggetto a piano d'ammortamento). Il valore mark to market di detta operazione finanziaria al 31 dicembre 2012 era negativo per euro 289.707.

La voce "Acconti" presenta un saldo al 31 dicembre 2012 di euro 209.543 ed è costituita sia dall'importo delle cauzioni o degli anticipi versati alla capogruppo dai clienti all'atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui questo è previsto, sia dall'incasso anticipato, da parte della controllata Actv, di titoli di viaggio che sono stati emessi e consegnati alla clientela solo nei primi giorni del mese di gennaio 2013.

I "Debiti verso fornitori", pari a euro 22.284.413, sono iscritti al loro valore nominale e sono composti da:

- debiti per fatture e altri che alla data del 31/12/2012 non risultavano ancora saldati, per euro 16.864.648;
- beni acquistati e servizi forniti alla società nell'esercizio 2012 per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture per euro 5.383.658;
- note di accredito da emettere per euro 36.107.

Tra i debiti verso imprese collegate, pari a euro 1.517.996 sono iscritti debiti verso:

- la società Venice by Boat S.p.A. per euro 397.258 relativi a fatture ricevute e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;
- la società La Linea S.p.A. per euro 1.070.610 relative a fatture ricevute e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;
- il consorzio Venice Marittime School per euro 1.162 relative a fatture ricevute;
- la società Alilaguna S.p.A. per euro 44.005 relative a fatture ricevute e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;
- la società S.T.I.V. S.c.a.r.l. per euro 4.961. Detto debito rappresenta la quota parte di pertinenza di Actv del ripiano della perdita maturata dalla collegata a tutto il 31 dicembre 2011.

Verso il controllante Comune di Venezia è stato iscritto un debito complessivo pari a euro 21.165.305, di cui euro 1.273.388 esigibili oltre l'esercizio successivo.

Detto debito, al 31 dicembre 2012, è composto:

- ✓ per euro 13.634.549 per incassi ZTL bus da trasferire da parte della capogruppo;
- ✓ per euro 22.269 per fatture ricevute dalla capogruppo per il riaddebito di servizi commerciali;
- ✓ per euro 245.343 per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute alla capogruppo e relative a canoni di concessione servizi;
- ✓ per euro 500.000 al canone straordinario, a carico della capogruppo, per l'anno 2012 (secondo semestre) per aree di sosta;

- ✓ per euro 5.481.768 dalla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia e corrisposti a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006. Detti importi saranno corrisposti dalla controllata Actv;
- ✓ per euro 7.988 per sanzioni amministrative varie da corrispondere da parte della controllata Actv;

L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo, pari a euro 1.273.388, è riferibile alla capogruppo ed è composto dagli acconti fatturati per la commessa consistente nella progettazione e realizzazione della strada via Vallenari-bis a Mestre - Venezia come da Convenzione stipulata tra la capogruppo ed il Comune di Venezia nel 2008.

La voce "Debiti tributari", pari a euro 3.916.737 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate relative alle seguenti imposte:

- debiti verso erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e addizionali comunali e regionali all'IRPEF per euro 3.756.810. Le ritenute in questione sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2013 secondo le previste scadenze fiscali;
- debito per I.V.A. per euro 112.891;
- debito per il pagamento dell'imposta di bollo virtuale per euro 10.170
- altri debiti tributari per euro 36.866.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, pari a euro 6.947.299, comprendono i debiti per contributi sociali (debiti verso INPS, INAIL e Fondi Pensione), a carico del gruppo, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2013.

Infine la voce "Altri debiti", pari a euro 8.249.407, è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al
	31/12/2012
Debiti verso Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	44.907
Compenso collettivo per sanzioni	8.876
Retribuzioni e altri debiti verso personale dipendente	3.432.200
Ferie maturate e non godute	3.534.151
Depositi cauzionali	257.708
Debiti verso terzi per trattenute varie al personale	207.132
Debiti v/appaltatori per ritenute garanzie contrattuali	79.643
Verso Soci della controllata Actv	203.632
Obbligazioni per interessi maturati su cedole al 31/12/2012	146.594
Debiti commerciali prescrivendi	52.332

Debiti vs Stato per contributi CCNL L. 47/2004	59.670
Debiti vs Fondi di Previdenza complementare	12.068
Vari	210.494
	8.249.407

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni”, pari a euro 8.876, rappresenta il debito che l’Azienda controllata Actv ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri, pari a euro 3.432.200, sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2012 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2013.

La voce “Debiti verso terzi per trattenute varie al personale”, pari a euro 207.132, si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I “Debiti verso Soci della controllata Actv” per euro 203.632 comprendono gli affitti di alcune aree di proprietà di un socio della controllata Actv adibite a parcheggio di autobus e il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate poiché in contestazione da parte dell’azienda controllata.

La voce “Debiti verso Stato per contributi CCNL – L. 47/2004” di euro 59.670 comprende il minor contributo, dovuto ai sensi dell’art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all’azienda controllata Actv relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2012
49.061.881

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Ratei passivi	119.164

- vari	119.164
Risconti passivi	48.942.717
Contributi in conto investimenti	43.268.012
Vari	5.674.705
Totale	49.061.881

La voce “Ratei passivi – vari”, pari a euro 119.164, comprende le fatture relative alle utenze per energia elettrica, acqua, gas e utenze telefoniche per euro 37.150, commissioni e spese bancarie di competenza dell’esercizio e non ancora addebitate per euro 14.421, spese condominiali per euro 61.123, assicurazioni per euro 2.863 e altri per euro 3.607.

I risconti passivi per contributi in conto investimenti, pari a euro 43.268.012, comprendono la quota parte dei contributi in conto investimenti per i quali è maturata la ragionevole certezza dell’erogazione in favore del Gruppo da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell’O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri).

Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce “Altri ricavi e proventi” (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l’iscrizione nella voce “Risconti Passivi Pluriennali”.

La voce in questione comprende contributi in conto investimenti della capogruppo per complessivi euro 12.362.287, della controllata Actv per euro 30.827.164 e della controllata Ve.L.a per euro 78.561.

La voce “Risconti passivi - vari”, pari a euro 5.674.705, è relativa per euro 4.904.444, alla cessione da parte della controllata Actv di abbonamenti mensili (mese di validità: gennaio 2013) o plurimensili (scadenza: gennaio e/o altro mese del 2012), per euro 728.312 a ricavi della capogruppo AVM per parcheggi, abbonamenti car saring, bike saring, People Mover, per euro 2.225 ad alcune locazioni attive, per euro 31.469 a ricavi su cessione di spazi pubblicitari di pertinenza del prossimo esercizio, per euro 5.265 a corrispettivi su attività commerciali e altri per euro 2.990.

Conti d’ordine

Il titolo in esame riporta gli impegni assunti e le garanzie ricevute da parte del gruppo AVM e che consistono:

- ◆ nelle ipoteche di primo grado (per euro 24.000.000), di secondo grado (per euro 22.000.000) e di terzo grado (per euro 9.000.000) rilasciate dalla capogruppo AVM e iscritte a favore di primario istituto bancario unico sottoscrittore dei prestiti obbligazionari emessi dalla società, sul fabbricato

identificato "Autorimessa Comunale".

- ◆ del fabbricato ubicato in Piazzale Favretti presso la stazione ferroviaria di Mestre, di proprietà di Poste Italiane S.p.a., e concesso in comodato d'uso alla Società capogruppo con destinazione "parcheggio biciclette", valore euro 3.500.000
- ◆ nell'impegno, da parte della controllata Actv S.p.A., all'acquisto del costruendo cantiere navale per la manutenzione della flotta aziendale in Venezia - Isola del Tronchetto - per complessivi euro 10.872.876 oltre ad IVA di cui al contratto di compravendita di cosa futura ex articolo 1472 C.C. sottoscritto nel corso del mese di settembre 2011;
- ◆ nell'ipoteca di primo grado per euro 14.160.000, rilasciata dalla controllata Actv S.p.A. sull'immobile sede direzionale presso l'Isola Nova del Tronchetto a favore di primario Istituto di credito a garanzia del mutuo erogato per l'acquisto;
- ◆ delle fidejussioni, per complessive euro 831.331, rilasciate dalla controllata Venezia Marketing & Eventi S.p.A. a favore dell'amministrazione finanziaria a fronte del rimborso annuale del credito IVA e nei confronti di una società per la partecipazione a gare d'appalto relative all'aggiudicazione di progetti di finanziamento agevolato.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo 2012
276.827.948

Descrizione	Saldo 2012
Ricavi vendite e prestazioni	235.420.747
Variazione lavori in corso su ordinazione	6.068.088
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.365.564
Altri ricavi e proventi	33.973.549
	276.827.948

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica del gruppo AVM.

I ricavi per vendite e prestazioni, ammontanti a euro 235.420.747, sono originati:

- √ dalla gestione dei servizi affidati alla società capogruppo dal Comune di Venezia con il contratto di servizio approvato con deliberazione C.C. n. 81 del 21 giugno 1999 e successive modificazioni e integrazioni

- (gestione dei parcheggi, gestione del sistema di trasporto pubblico di persone denominato "People Mover", gestione del sistema di car sharing, gestione struttura accoglienza natanti e gestione dei relativi pontili, gestione servizio incasso e controllo, per conto del Comune di Venezia, della zona ZTL per i bus turistici, altri). Detti ricavi ammontano a complessivi euro 19.011.520;
- √ dal flusso, da parte della controllata Actv, delle vendite per titoli di viaggio alla clientela, da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto "atipici", di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni amministrative, integrazione tariffarie e altri, per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio e dai corrispettivi per i contratti di servizio. Questi ultimi ammontano a complessivi euro 76.354.850 e sono i corrispettivi derivanti dai contratti di servizio stipulati tra Comune di Venezia, Comune di Chioggia, Comune di Spinea e Provincia di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998.;
 - √ dai ricavi, conseguiti dalla controllata Actv S.p.A., per integrazioni tariffarie, pari a euro 145.846 corrisposte dagli Enti Locali richiedenti per tariffe agevolate praticate ai residenti nelle isole della Laguna di Venezia.;
 - √ dai ricavi, per euro 3.881.333 conseguiti dalla controllata Actv S.p.A., per lo svolgimento di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni;
 - √ dai ricavi, conseguiti dalla controllata Ve.La. S.p.A., per la prestazione di servizi commerciali e cessione di beni (merchandising, altro);
 - √ da sponsorizzazioni, per euro 3.225.549, ricevute dalla controllata VME S.p.A., per l'organizzazione e gestione dei Grandi Eventi Veneziani (Carnevale di Venezia, Redentore, Regata Storica, altri)

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e limitrofe.

La voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" ammonta a complessivi euro 6.068.088 e comprende la valorizzazione al 31/12/2012 dei lavori effettuati dalla capogruppo AVM per la progettazione e realizzazione della via Vallenari-bis a Mestre – Venezia e affidati alla società capogruppo a seguito di convenzione stipulata nel 2008. L'importo è stato suddiviso in due separate commesse così denominate:

1° lotto: commessa completata al 31.12.2012 e in attesa del solo collaudo. E' valorizzata al corrispettivo finale di complessivi euro 19.090.909;

2° lotto: commessa avviata nel 2012 e costituita dai soli costi di progettazione e di indagini preliminari, valutata al costo euro 82.648.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" al 31 dicembre 2012 ammontano a complessivi euro 1.365.564.

La voce in esame comprende i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la quasi totalità dalla controllata Actv S.p.A. (euro 1.328.726) per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a euro 33.973.549, sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo 2012
Affitti attivi immobiliari	774.216
Locazione spazi pubblicitari	1.248.491
Risarcimenti danni	661.448
Recuperi spese	253.263
Penalità contrattuali	89.086
Proventi da lavori di manutenzione	380.075
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	6.388.323
Contributi in c/esercizio	12.138
Ricavi per mensa	964.918
Soppravvenienze attive ordinarie	927.491
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	463.123
Contributo per rinnovo CCNL	16.950.330
Rimborso oneri malattia	1.821.367
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	1.240.495
Storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno	1.594.120
Proventi per contributi vari (corsi di formazione, altri)	62.889
Altri	141.776
	33.973.549

Comprendono ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

La voce Proventi da lavori di manutenzione, che al 31 dicembre 2012 presenta un saldo di euro 380.075, comprende per la maggior parte i proventi da attività di manutenzione realizzati dalla controllata Actv S.p.A. nei confronti di ditte terze svolti presso il cantiere navale di Sant'Elena e/o dell'Arsenale.

La voce Contributi in conto investimenti è pari a euro 6.388.323 e rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali.

La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Il conto risarcimenti danni, che presenta un saldo al 31 dicembre 2012 di euro

661.448 si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico, navale e altri.

Le sopravvenienze attive ordinarie ammontano a euro 927.491 e comprendono:

- storni di fatture da ricevere stanziati in eccedenza nei passati esercizi;
- storno parziale, di fondi per rischi e oneri (Fondo rischi per cause legali e Fondo Manutenzione Ciclica) e fondo svalutazione crediti, in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione;
- maggior credito, da parte della controllata Actv, per rimborso accisa sul gasolio per autotrazione – settore automobilistico – relativo all’anno 2011 a seguito della sua puntuale rideterminazione in fase di presentazione della dichiarazione;
- maggiore credito Irap della controllata Actv S.p.A., riferito ai redditi dell’anno 2011 e dovuto alla rideterminazione dell’imposta in fase di presentazione della relativa dichiarazione.

Nella voce “Aggi per vendita e ricavi per altri servizi” per complessivi euro 463.123 sono imputabili alla controllata Actv S.p.A. e comprendono:

- √ aggi per vendita di titoli di viaggio di altre aziende
- √ aggi sui proventi derivanti dal posizionamento dei distributori automatici di bevande presso i pontili;
- √ riaddebiti per lavori di manutenzioni sugli impianti di fermata (pontoni, paline e pensiline) e su altri beni di proprietà di terzi eseguiti dalla controllata Actv e per prestazioni di servizi amministrativi, informatici, legali svolti a favore di terzi in base ai vigenti rapporti contrattuali;
- √ cessione, da parte della controllata Actv, di materiale vario di risulta (rottami ferrosi);
- √ corrispettivi di regia derivanti dall’organizzazione e sorveglianza da parte della controllata Actv come previsto da alcuni contratti di sub affidamento di linee di navigazione a società terze;

Il Contributo per rinnovo CCNL, iscritto a bilancio per euro 16.950.330, corrisponde al contributo, al netto delle relative quote riconosciute ai sub affidatari del servizio di TPL, erogato da Regione Veneto per l’anno 2012 alla controllata Actv S.p.A., ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia di euro 1.821.367, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dalla controllata Actv S.p.A. per l’esercizio 2012 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all’applicazione dell’accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall’articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l’anno 2005).

Le plusvalenze su immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2012 a complessivi euro 1.240.495 e sono per la maggior parte (circa euro 1.107 mila) riconducibili alla cessione, da parte della controllata Actv S.p.A., del rottame ferroso ottenuto dalla demolizione dell'unità navale denominata "C 244" in costruzione presso il cantiere navale "ex De Poli" di Pellestrina acquistato dalla controllata Actv nel corso del 2011.

La voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" per complessivi euro 1.594.120 accoglie gli storni attuati dalla controllata Actv S.p.A. e relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

B) Costi della produzione

Saldo 2012
287.052.582

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione del gruppo AVM e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo 2012
Materie prime, sussidiarie e merci	32.029.747
Servizi	55.391.330
Godimento di beni di terzi	12.291.836
Salari e stipendi	104.423.584
Oneri sociali	32.691.431
Trattamento di fine rapporto	7.988.107
Altri costi del personale	4.071.645
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.440.653
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.763.788
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	500.954
Svalutazioni crediti attivo circolante	609.546
Variazione rimanenze materie prime	1.851.878
Accantonamento per rischi	437.072
Altri accantonamenti	3.213.430
Oneri diversi di gestione	10.347.576
	287.052.582

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del

Conto economico. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo al 31/12/2012, ammontante a euro 32.029.747, é così dettagliato:

Descrizione	Saldo 2012
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione e automobilistico	8.244.911
Acquisti materiali per ricambi tram	69.454
Acquisti materiali per ricambi people mover e altri	26.147
Acquisti combustibili e lubrificanti	19.661.293
Materiali di consumo, pubblicitario, altro e oneri accessori acquisto	3.186.379
Acquisto vestiario per il personale	841.563
	32.029.747

Costi per servizi

La voce, che presenta un saldo al 31/12/2012 pari a euro 55.391.330, comprende i seguenti costi:

Descrizione	Saldo 2012
Spese di manutenzioni e riparazioni	7.377.077
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, telefoniche, ecc.)	2.657.296
Pulizia e vigilanza	5.515.275
Esternalizzazione linee	8.389.336
Mensa	5.157.924
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	2.766.405
Consulenze , spese legali, notarili, società di revisione spese per organi aziendali e varie	2.737.318
Provvigioni ad intermediari	186.847
Assicurazioni	5.400.103
Servizi ecologici.	791.313
Lavoro di manovalanza	847.941
Costi di formazione del personale	268.306
Costi di selezione del personale	53.451
Prestazioni per attività di comunicazione	115.973
Prestazioni coordinate e continuative	272.025
Visite Ri.Na.	269.246
Oneri e commissioni bancarie	119.559
Spese per inserzioni e pubblicità	301.331
Rimborso spese a terzi	41.218
Rimborsi spese a dipendenti	150.615
Spese postali	565.477
Spese per servizi di trasporto materiali	363.830
Organizzazione manifestazioni	2.601.284
Costi progettazione e realizzazione parcheggi scambiatori	211.317
Call center e trasmissione dati	164.608
Oneri da contratto di servizio (biciplan)	380.356
Costi via Vallenari-bis	5.666.122

Costi direzione People Mover	41.596
Altre (contributi INPS L. 335/95, prestazioni diverse, omaggi, ecc.)	1.978.181
	55.391.330

Costi per il godimento dei beni di terzi

Nella voce in questione sono compresi i seguenti costi:

Descrizione	Saldo 2012
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	1.156.130
Canoni concessione aree parcheggi scambiatori	12.323
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	1.684.975
Canoni concessioni d'uso PMV	7.258.686
Canoni spazi acquei e altri	670.748
Canoni di concessione di servizi dovuti al Comune di Venezia	1.508.974
	12.291.836

Il conto "Canoni concessioni d'uso PMV" pari a euro 7.258.686 comprende:

- ✓ i canoni relativi al contratto in essere tra la controllata Actv e la società PMV di concessione d'uso del sistema tranviario su gomma di Mestre Venezia – tratta da Favaro Veneto a Mestre via Sernaglia;
- ✓ i canoni per noleggi per concessioni d'uso in essere tra la controllata Actv e la società PMV per gli approdi, pontili, pensiline, paline e beni immobili costituenti reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali necessarie per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale (TPL).

A completamento delle informazioni su riportate si ricorda che la società PMV è nata nel corso del 2003 dalla scissione parziale proporzionale della controllata Actv S.p.A. in adempimento alla disposizione normativa di cui all'articolo 35 della "legge finanziaria 2002" – L. n. 448 del 28/12/2001.

La voce "Canoni di concessione di servizi dovuti al Comune di Venezia" per euro 1.508.974 sono relativi ai canoni corrisposti dalla capogruppo AVM al Comune di Venezia per i servizi concessi in affidamento.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia già ampiamente commentati nella presente Nota Integrativa. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi –

Vari”.

Il saldo al 31/12/2012 ammonta a complessivi euro 149.174.767 ed è così composto:

Descrizione	Saldo 2012
Salari e stipendi	104.423.584
Oneri sociali	32.691.431
Trattamento Fine Rapporto	7.988.107
Altri costi del personale e accantonamenti	4.071.645
	149.174.767

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include il costo delle ferie maturate e non godute di competenza dell’anno, indennità risarcitorie corrisposte a seguito di accordi transattivi, gli oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e per il rinnovo del CCNL relativo al personale della controllata Actv.

Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Sono stati posti a carico dell’esercizio ammortamenti d’immobilizzazioni immateriali per euro 2.440.653 e ammortamenti di immobilizzazioni materiali per euro 18.763.788, come risultante dai seguenti prospetti di dettaglio:

a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo 2012
Costi impianto e ampliamento	14.806
Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	3.684
Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell’ingegno	131.220
Licenze, marchi e diritti simili	825.012
Altre (migliorie su beni di terzi)	661.168
Costi realizzazione parcheggio Ca' Marcello	82.435
Costi avvio nuovi uffici ztl bus	3.778
Costi implementazione aree sosta Bissolati	21.088
Sistema di trasporto persone "People Mover"	689.568
Costi avvio gestione darsena Tronchetto	7.894
	2.440.653

b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo 2012
-------------	------------

Fabbricati	1.914.957
Impianti e macchinari	1.060.007
Attrezzature industriali e commerciali	11.112.925
Altri beni	4.675.899
	18.763.788

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in questione ammonta a complessivi euro 500.954 ed è interamente imputabile alla controllata Actv. Trattasi della svalutazione di alcuni cespiti (vaporette e motonavi) non più utilizzati e destinati alla demolizione.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammonta a euro 609.546 ed è ritenuta idonea ad esprimere la valutazione di presumibile realizzo dei crediti.

La voce in questione comprende:

- ✓ il minor importo che la controllata Actv presume di incassare dagli Enti affidanti a saldo dei corrispettivi per i contratti di servizio a seguito del mancato rispetto e/o conseguimento di alcuni parametri (cd parametri di qualità del servizio offerto), previsti nei contratti di servizio, nel corso dell'esercizio 2012;
- ✓ la svalutazione, prudenziale, parziale di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo negativo al 31 dicembre 2012 di euro 1.851.878, esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti per titoli di viaggio Imob e delle rimanenze dei prodotti di merchandising (gadget vari, depliant, guide, ecc.) rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Nel conto in esame è altresì ricompresa, per euro 2.256.722, la svalutazione, posta in essere dalla controllata Actv e già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa:

- ✓ per euro 171.324 delle rimanenze di materiale e ricambi del settore navigazione e automobilistico in quanto ritenuto essere obsoleto;
- ✓ per euro 2.085.398, di due mezzi della flotta navale (Motonavi) non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita. Detta svalutazione si è resa necessaria al fine di riportare il valore d'iscrizione delle motonavi in questione a bilancio al minore tra il valore netto contabile e quello che si presume che sarà realizzato dalla loro cessione.

La voce in questione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo 2012
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	22.246

Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	32.049
Variazione rimanenze magazzino combustibili	78.894
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob	(592.777)
Variazione rimanenze prodotti finiti (guide, depliant, gadget, materiale vario)	54.744
Svalutazione rimanenze prodotti finiti	2.256.722
	1.851.878

Accantonamento per rischi

Il saldo al 31/12/2012 è pari a euro 437.072 ed è imputabile alla controllata Actv e Ve.La. Si riferisce sia all'accantonamento stanziato per far fronte alle passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso sia, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella relazione sulla Gestione, alla possibile restituzione, da parte della controllata Actv, dell'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 633/1972, al concedente qualora fosse riconosciuta l'imponibilità dei canoni di concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia a seguito dell'atto di contestazione notificato alla controllata Actv S.p.A. dall'Agenzia delle Entrate a dicembre 2012. Si ricorda che per la controllata Actv l'imposta sul valore aggiunto, afferente il settore navale, non potendo essere detratta totalmente, rappresenta un costo, perché la società rientra nel regime del pro rata di cui all'art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i relativi ricavi sono esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72.

Il conto in esame accoglie altresì la possibile restituzione, da parte della controllata Actv, all'Agenzia delle Dogane del maggior credito in contestazione, pari euro 10.335, per accisa sul gasolio per autotrazione - settore automobilistico - relativo ai consumi di gasolio del primo trimestre 2012.

Altri accantonamenti

Il conto presenta, al 31 dicembre 2012, un saldo di euro 3.213.430 tutto riconducibile alla controllata Actv e comprende:

- ✓ per euro 3.048.430 l'accantonamento per le spese di manutenzione ciclica;
- ✓ per euro 165.000 l'accantonamento per franchigie assicurative relativi a sinistri verificatesi nel corso dell'esercizio e non ancora definiti.

Oneri diversi di gestione

Trattasi dei costi che partecipano alla formazione del risultato d'esercizio e che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza.

Il saldo al 31 dicembre 2012, pari a euro 10.347.576, è così composto:

Descrizione	Saldo /2012
-------------	-------------

I.V.A. indetraibile	7.247.883
IMU	659.959
Tasse di proprietà automezzi, flotta, spese per revisione e immatricolazione	311.014
Altre imposte e tasse (imposte per produzione energia elettrica, imposta di registro, tasse di concessione governativa)	407.934
Contributi Circolo ricreativo aziendale e altre liberalità e omaggi	235.251
Contributi ad Associazioni di Categoria	292.488
Minusvalenze su immobilizzazioni	307.102
Sopravvenienze passive ordinarie	408.221
Contributi e diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	51.582
Sanzioni, multe e ammende	50.066
Altri (abbonamenti, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, ecc..)	376.076
	10.347.576

La voce "I.V.A. indetraibile", che ammonta a euro 7.247.883, è interamente riferibile alla controllata Actv.

Trattasi della quota parte dell'Iva che non può essere dedotta dalla controllata poiché, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, rientrante nel regime del pro - rata ai fini IVA di cui all'art. 19 bis DPR 633/72, visto che i ricavi afferenti al settore navigazione sono esenti IVA in base all'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72.

Le sopravvenienze passive ordinarie ammontano a euro 408.221 e includono le seguenti rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti:

- fatture ricevute e/o note di accredito emesse stanziare per importi inferiori nel bilancio precedente per circa euro 296 mila;
- ridefinizione, operata da parte di Regione Veneto, della produzione chilometrica effettuata dalla controllata Actv per un contratto di servizio per circa euro 102 mila;
- altre per circa euro 8 mila.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo 2012
(2.396.249)

Descrizione	Saldo 2012
Altri proventi finanziari	

d) Proventi diversi dai precedenti	
- da controllanti	959.252
- altri	164.352
	<i>1.123.604</i>
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	
- altri	(3.519.541)
Utile e perdite su cambi	(312)
	(2.396.249)

Proventi finanziari diversi dai precedenti

I “Proventi diversi dai precedenti”, pari ad euro 1.123.604 sono così dettagliati:

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari e postali				136.907	136.907
Interessi attivi vari			959.252	2.005	961.257
Sconti e abbuoni finanziari				24.880	24.880
Altri proventi				560	560
				164.352	1.123.604

La voce “Proventi diversi dai precedenti – da controllante”, pari a euro 959.252, è relativa agli interessi di competenza della capogruppo AVM a fronte di una dilazione di pagamento concordata con il socio Comune di Venezia.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari				1.672.911	1.672.911
Interessi su mutui				1.220.910	1.220.910
Interessi su prestiti obbligazionari				579.187	
Altri				46.533	46.533
				3.519.541	3.519.541

La voce in esame comprende prevalentemente gli interessi passivi sostenuti dalla società capogruppo e dalla controllata Actv nei confronti del sistema bancario (su prestito obbligazionario sottoscritto da primario istituto di credito, per scoperti di conto corrente e per finanziamenti a lungo termine).

Si precisa che nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati imputati, da parte della controllata Actv per complessivi euro 699.674, oneri finanziari al cespite denominato “Nuovo cantiere navale Tronchetto” iscritto nella voce dell’Attivo - B) Immobilizzazioni II) Materiali – Immobilizzazioni in corso e acconti.

Trattasi degli interessi di preammortamento sui mutui appositamente contratti con la Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) per finanziare l’ingente investimento in questione.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo 2012
240.209

Il saldo della voce, pari a euro 240.209, é così composto:

Descrizione	Saldo 2012
Rivalutazioni di partecipazioni	565.100
Svalutazioni di partecipazioni	(324.891)
	240.209

Partecipazione	Rivalutazione	Svalutazione	Saldo 2012
Partecipazioni in imprese collegate			
La Linea S.p.A.	108.222		108.222
Alilaguna S.p.A.	456.748		456.748
Società dei Trasporti Integrati del Veneto S.c.a.r.l. in liquidazione		(4.961)	(4.961)
Consorzio Venice Maritime School	130		130
Venice by Boat S.p.A.		(136.302)	(136.302)
	565.100	(141.263)	423.837
Partecipazioni in altre imprese			
ATC esercizio S.p.A.		(423)	(423)
Consorzio Manutenzione Strade		(4.000)	(4.000)
Immobiliare Veneziana S.r.l.		(179.205)	(179.205)
		(183.628)	(183.628)
	565.100	(324.891)	240.209

Le rivalutazioni e svalutazioni nelle imprese collegate sono dovute all'effetto della loro valutazione con il metodo del patrimonio netto (valutazione ad equity).

La svalutazione delle partecipazioni in altre imprese, pari a euro 183.628 sono imputabili:

- ✓ per euro 183.205 dalla svalutazione operata dalla capogruppo AVM nei confronti della partecipazione nel Consorzio Manutenzione Strade per euro 4.000 e nella società Immobiliare Veneziana S.r.l. per euro 179.205;
- ✓ per euro 423 dalla svalutazione della partecipazione in A.T.C. Esercizio S.p.A. da parte della controllata Actv.
- ✓

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo 2012
(404.593)

Il conto in esame presenta, al 31/12/2012, un saldo di euro 404.593 così composto:

Descrizione	Saldo /2012
Varie	4.280.853
Totale proventi	4.280.853
Imposte esercizi precedenti	(303.235)
Varie	(4.382.211)
Totale oneri	(4.685.446)
	(404.593)

I proventi straordinari vari ammontano a complessivi euro 4.280.853 e sono così dettagliati:

- quota delle somme spettanti alla controllata Actv S.p.A., ai sensi dell'articolo 40 della legge Regione Veneto 30 ottobre 1998 n. 25, relative alle sanzioni amministrative elevate negli anni precedenti nei confronti dell'utenza priva dei necessari titoli di viaggio per circa euro 34 mila;
- mancata rilevazione di note di accredito, fatturazioni attive, errori e/o omesse registrazioni contabili e altri per circa euro 275 mila;
- sgravi INPS spettanti alla controllata Actv e Ve.La. per decontribuzione sul cd. "Premio di Risultato" (PDR) relativo all'anno 2010 e 2011 per circa euro 532 mila;
- maggiore credito Inail per circa euro 125 mila a seguito della rideterminazione per la controllata Actv del tasso applicato per l'annualità 2003;
- assegnazione alla controllata Actv, prevista dalla D.G.R. 1952/2012 e successiva ulteriore integrazione di cui alla D.G.R. 2838/2012, da parte di Regione Veneto del contributo per la parziale copertura dei costi sostenuti per l'anno 2011 per le agevolazioni tariffarie di cui alla L. R. 19/1996 (c.d. "Agevolazioni per fasce deboli e protette") per circa euro 629 mila;
- per circa euro 2.373 mila alle istanze di rimborso previste dall'art. 2 comma 1 – quarter, del D.L. nr. 201 del 6 dicembre 2011 convertito in legge n. 214/2011 e relativo alla richiesta di rimborso ai fini Ires per la mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per i periodi d'imposta 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011;
- minori imposte liquidate da parte della capogruppo per Ires e Irap – anno 2011 – rispetto a quanto accantonato nel precedente bilancio per circa euro 35 mila;
- rimborsi assicurativi di anni precedenti per circa euro 27 mila;
- corrispettivi, rilevati dalla controllata Actv, per l'utilizzo della mensa aziendale degli ultimi mesi del 2011 ma addebitati ai dipendenti nel corso del 2012 per circa euro 235 mila;
- altri per circa euro 16 mila;

Gli oneri straordinari, pari a complessivi euro 4.685.446 comprendono:

- ◆ Imposte per esercizi precedenti contabilizzate dalla controllata Actv per euro 303.235. Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa la voce in questione accoglie l'importo dell'eventuale imposta sul valore aggiunto che probabilmente sarà richiesta dal concedente ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 633/72 qualora fosse riconosciuta l'imponibilità dei canoni di concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia di cui all'atto di contestazione notificato dall'agenzia delle Entrate a dicembre 2012 e più sopra commentato. Si ricorda che per la controllata Actv l'imposta sul valore aggiunto, afferente il settore navale, non potendo essere detratta totalmente, rappresenta un costo, perché la società rientra nel regime del pro rata di cui all'art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i relativi ricavi sono esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72.
- ◆ Oneri vari per euro 4.382.211 così composti:
 - ✓ rettifica di costi, a seguito di modificate registrazioni contabili di precedenti esercizi, per circa euro 418 mila. La posta in questione comprende altresì lo storno, da parte della controllata Ve.La., per circa euro 187 mila di costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso in quanto è venuto meno il requisito della loro residua utilità futura;
 - ✓ oneri per il personale della controllata Actv relativi ad anni pregressi per euro 3.650 mila;
 - ✓ integrazione dei premi relativi a polizze assicurative di competenza di anni precedenti per circa euro 37 mila;
 - ✓ rilevazione di contributi in conto investimenti per le quote pregresse relative a precedenti esercizi per circa euro 189 mila;
 - ✓ definizione di controversie per cause di lavoro di anni precedenti non contabilizzate per circa euro 65 mila;
 - ✓ altri per circa euro 23 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo 2012
4.908.607

Comprende l'intero ammontare di competenza dei tributi per IRAP e IRES del gruppo AVM, al netto delle imposte anticipate e/o differite, così come specificato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Imposte	Saldo 2012
IRES	289.819
IRAP	2.898.236
Totale imposte correnti	3.188.055
Imposte differite	(505.780)

Imposte anticipate	2.226.332
Totale imposte anticipate e differite	1.720.552
Totale imposte	4.908.607

Le imposte anticipate e differite del gruppo sono state determinate come dalle seguenti tabelle

IMPOSTE DIFFERITE	Valore	Aliquota	Imposte differite al 31/12/2012
IRES			
Imposte differite della controllata Actv su rateizzazione fondo per demolizione unità navali adibite allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale di cui all'art 1 c. 1046 L. 296/2007	1.839.200	27,5%	(505.780)
Totale imposte differite IRES - scarico			(505.780)

IMPOSTE ANTICIPATE	Valore	Aliquota	Importo	Imposte anticipate al 31/12/2012
IRAP				
scarico spese di manutenzioni eccedenti il 5%	(180.456)	3,90%	7.037	
accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	980.956	3,90%	(38.257)	
disallieamento ammortamenti	12.344	3,90%	(481)	
				(31.701)
IRES				
Interessi passivi della capogruppo eccedenti il ROL	219.492	27,50%	(60.360)	
disallieamento ammortamenti	12.344	27,50%	(3.395)	
accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	5.281	27,50%	(1.452)	
Scarico spese manutenzione e altro	(3.872)	27,50%	1.064	
Scarico imposte anticipate della controllata Actv	(8.444.273)	27,50%	2.322.176	
				2.258.033
Totale				2.226.332

Come già evidenziato in altra parte della presente Nota Integrativa, si segnala che per la controllata Actv sono state stornate le imposte differite e anticipate IRES poiché, stante l'attuale considerevole situazione di perdita fiscale maturata dalla società e le notevoli incertezze circa i futuri ammontari dei corrispettivi per contratti di servizio che saranno corrisposti da parte di Regione Veneto, sulla base anche del piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che non sussistano del tutto i presupposti per il conseguimento, nel corso dei prossimi esercizi, di un reddito imponibile fiscale tale da poterle recuperare.

Altre informazioni

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza e alla Società di Revisione della capogruppo e delle società controllate.

Società capogruppo

Qualifica	Compenso
Amministratori	52.935
Collegio sindacale	33.783
Società di Revisione	24.229

Società Controllata Actv S.p.A.

Qualifica	Compenso
Amministratori	158.420
Collegio sindacale	129.958
Organismo di Vigilanza	28.781
Società di Revisione	65.308

Società Controllata Ve.La.

Qualifica	Compenso
Amministratori	54.000
Collegio sindacale	30.000

Società Controllata VME

Qualifica	Compenso
Amministratori	24.596
Collegio sindacale	52.280

Per completezza d'informazione si segnala che:

- √ il Collegio sindacale della capogruppo AVM e quelli delle società controllate Actv, Ve.La. e VME hanno rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 19 settembre 2011 PG 2011/385483, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. I loro compensi sono comprensivi dei contributi casse previdenziali e, relativamente per i membri del collegio sindacale della capogruppo AVM, includono anche euro 2.476 a titolo di conguaglio compensi anno 2011;
- √ il compenso spettante la società di revisione della capogruppo e della controllata Actv è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie);
- √ i compensi spettanti ai membri dei Consigli di Amministrazione

includono anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte. Queste ultime sono state determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di “rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate” e ai sensi dell’articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell’articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente bilancio consolidato, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento (allegato n. 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese collegate non consolidate (allegato n. 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (allegato n. 3);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato n. 4);
- il prospetto di composizione del patrimonio netto consolidato (allegato n. 5);

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.

Ing. Giovanni SENO	Presidente
Ing. Marino MAZZON	Consigliere
Prof. Marcello PANETTONI	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Seno

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 62.875.611,00 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2012

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale Valuta	Importo	Soci	Quota proprietà %	Quota consolidata %
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:						
Actv S.p.A.	Venezia	Euro	18.624.996	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	76,99	100
				Provincia di Venezia	13,49	
				Comune di Chioggia	6,499	
				Altri comuni della Provincia di Venezia	3,03	
VE.LA. S.p.A.	Venezia	Euro	1.885.000	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	88,86	100
				Comune di Venezia	11,14	
Venezia Marketing &Eventi S.p.A.	Venezia	Euro	900.000,00	Ve.La. S.p.A.	100	100

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 62.875.611,00 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2012

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà %
		Valuta	Importo		
ALILAGUNA S.P.A.	Venezia	Euro	1.371.430	Actv S.p.A.	30,00%
				Società Incremento Turistico Venezia S.r.l.	70,00%
CONSORZIO VENICE MARITIME SCHOOL	Venezia	Euro	138.000	Actv S.p.A.	44,93%
				Autorità Portuale di Venezia	44,93%
				S.S.M.C. s.n.c.	10,14%
VENICE BY BOAT S.p.A.	Cavallino Treporti (Ve)	Euro	1.943.022	Actv S.p.A.	37,32%
				Mariner S.p.A.	50,00%
				Altri soci persone fisiche	12,68%
LA LINEA S.P.A.	Venezia	Euro	1.500.000	Actv S.p.A.	26,00%
				Fiorese Massimo	24,00%
				Mattioli Federico	22,00%
				Gasparotto Giuseppe	24,00%
				La Linea S.p.A. azioni proprie	4,00%

SOCIETA' DEI TRASPORTI INTEGRATI DEL VENETO S.c.a.r.l. in liquidazione	Venezia	Euro	50.000	Actv S.p.A.	46,00%
				BUSITALIA - SITA NORD S.r.l.	13,50%
				APS Holding S.p.A.	12,00%
				ATVO S.p.A.	10,00%
				Società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A.	10,00%
				ACTT S.p.A.	4,50%
				CTM S.p.A.	2,00%
				ATM S.p.A.	2,00%

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 62.875.611,00 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2012

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2012
		Valuta	Importo				
LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L.	Venezia	Euro	9.400.396	1.457.455	AVM S.p.A.	0,5495	51.651
CONSORZIO D'ACQUISTO CAR SHARING	Genova	Euro	149.000	149.000	AVM S.p.A.	8,72	13.000
THETIS S.p.A.	Venezia	Euro	11.288.986	13.590.962	ACTV S.p.A.	5,76	649.778
ATVO S.p.A.	S. Donà di Piave (Ve)	Euro	7.628.400	30.234.175	ACTV S.p.A.	12,00	3.315.977
ATC Esercizio S.p.A.	La Spezia	Euro	3.500.000	2.437.512	ACTV S.p.A.	0,04	968
Venis S.p.A.	Venezia	Euro	1.549.500	2.438.198	ACTV S.p.A.	14,90	292.994
VeneziaFiere S.p.A. in liquidazione	Venezia	Euro	300.000	(820.746)	Ve.La. S.p.A.	0,00383	0
PromoVenezia S.c.p.a.	Venezia	Euro	156.000	297.365	Ve.La. S.p.A.	0,3	468

I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato, ossia quello al 31 dicembre 2011.

I dati relativi al bilancio del Consorzio Car Sharing si riferiscono all'ultimo bilancio approvato, ossia quello al 31 dicembre 2012

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 62.875.611,00 i.v.

Allegato n. 4 al bilancio consolidato al 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2012 sono riconciliati con quelli della Capogruppo come segue:

	2012	
	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	64.991	57
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(93)	213
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		(18.111)
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	727	424
Rettifiche operazioni infra-gruppo	(275)	(276)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	54.705	(13.681)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	10.645	(4.012)
Patrimonio sociale e risultato netto totale	65.350	(17.693)

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 62.875.611,00 i.v.

Allegato n. 5 al bilancio consolidato al 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto di composizione del Patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2012	62.875.611	410	45.028	1.457.434	3.759.071	248.777	(13.681.738)	54.704.593	10.645.240	65.349.833

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.
(in breve A.V.M. S.p.A.)
Sede legale: Venezia – Isola Nova del Tronchetto n.33
Capitale Sociale Euro 62.875.611,00.= int. vers.
Iscritta al Registro Imprese di Venezia
Codice fiscale e Partita IVA: 03096680271
Società con socio unico: Comune di Venezia
Società soggetta a Direzione e Coordinamento del Comune di Venezia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI ACCOMPAGNAMENTO

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Signor azionista,

sentita preliminarmente la società di revisione incaricata della certificazione di bilancio, abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, redatto dagli Amministratori e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione. Questo è il primo esercizio in cui viene redatto il bilancio consolidato in quanto è nel corso del 2012 che si è costituito il Gruppo mediante l'acquisizione delle partecipazioni di controllo in ACTV S.p.a. e in Ve.La. Spa; non vi è quindi alcun raffronto con l'esercizio precedente.

Il bilancio in questione chiude con una perdita di € 17.693.874, attribuibile a terzi per € 4.012.136 e si riassume nei seguenti valori:

Voci patrimoniali

Attività	€	382.364.507
Passività	€	317.014.674
Patrimonio netto di gruppo (escluso l'utile / perdita dell'esercizio)	€	68.386.331
Patrimonio netto di terzi (escluso l'utile	€	14.657.376

dell'esercizio)

Perdita dell'esercizio	€	(13.681.738)
Perdita di terzi	€	(4.012.136)

Voci del conto economico

Valore della produzione	€	276.827.948
Costi della produzione	€	(287.052.582)
Differenza	€	(10.224.634)
Proventi e oneri finanziari	€	(2.396.249)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	240.209
Proventi e oneri straordinari	€	(404.593)
Risultato prima delle imposte	€	(12.785.267)
Imposte sul reddito	€	(4.908.607)
Perdita dell'esercizio di gruppo e di terzi	€	(17.693.874)
- di cui perdite dell'esercizio spettanti a terzi	€	(4.012.136)
- di cui perdita dell'esercizio proprio del gruppo	€	(13.681.738)

La Nota integrativa e la Relazione sulla gestione predisposte dagli Amministratori Vi forniscono le informazioni sull'andamento delle attività svolte dal gruppo nell'esercizio trascorso. Questi documenti sono stati predisposti conformemente a quanto previsto dagli artt. 38 e 40 del Dlgs. 127/91.

Dal nostro canto, abbiamo svolto l'esame del bilancio consolidato secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato in quanto applicabili al caso di specie, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dai

Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I bilanci delle Società controllate sono stati assoggettati ai controlli previsti dalla legge da parte dei rispettivi organi di controllo.

Sulla base dell'attività di controllo svolta sul bilancio consolidato, Vi precisiamo quanto segue:

a) tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio coincidente con l'anno solare;

b) l'area di consolidamento è stata determinata in modo corretto;

c) il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio chiusi al 31 dicembre 2012, approvati dai rispettivi organi amministrativi;

d) le poste di bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili di consolidamento effettuate dalla controllante ed alle informazioni trasmesse dalle società controllate incluse nell'area di consolidamento (report);

e) le tecniche di consolidamento applicate sono conformi alle prescrizioni di legge (metodo integrale);

f) le partite di «debito e credito» ed i «costi e i ricavi» intercorsi tra le società del gruppo sono stati correttamente eliminati; i ricavi delle partecipate sono stati depurati di eventuali utili infragruppo; di queste operazione viene data ampia descrizione nella Nota Integrativa.

g) è sempre stato tenuto conto dell'effetto fiscale calcolato in base alla normativa tributaria italiana;

h) le partecipazioni escluse dal consolidamento sono state inserite nel bilancio consolidato tra le immobilizzazioni finanziarie e sono state valutate al costo.

i) i criteri di valutazione delle società incluse nel consolidamento sono allineati a quelli della capogruppo.

l) la quota di patrimonio netto attribuibile a terzi è stata correttamente iscritta in una voce separata dello stato patrimoniale, così come la relativa quota del risultato economico (perdita).

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data ai documenti, sulla loro conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tal proposito concordiamo sulla loro conformità alla disciplina vigente in materia di bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato nel suo complesso esprime, invero, in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico consolidati del gruppo facente capo ad AVM S.p.a. per l'esercizio 2012.

Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo a sollevare alcun rilievo in proposito.

A nostro giudizio, il summenzionato bilancio consolidato corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società capogruppo, considerate le scritture di consolidamento.

Considerando, perciò, anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, concordiamo sui criteri di redazione del Bilancio consolidato, della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione che appare congruente al Bilancio.

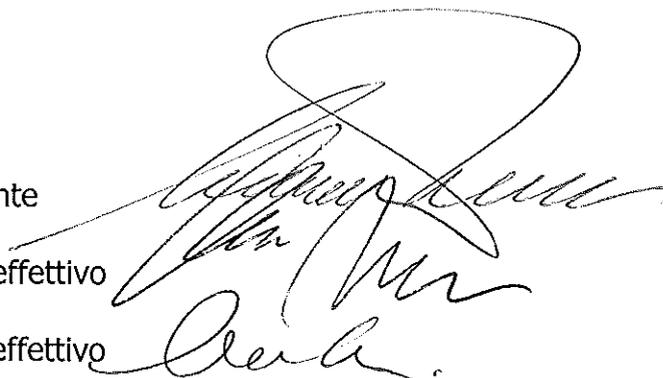
Venezia Mestre, 13/04/2013

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Alberto de Perini - Presidente

dott. Flavio Rossetto – sindaco effettivo

dott. Michele Scibelli – sindaco effettivo



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista Unico della
A.V.M. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della A.V.M. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della A.V.M. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Trattandosi del primo bilancio consolidato predisposto dalla Società, non sono presentati, ai fini comparativi, i dati del precedente esercizio.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo A.V.M. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della A.V.M. S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo A.V.M. al 31 dicembre 2012.

Treviso, 12 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani
(Socio)